



#Leggo Gran Canaria

il giornale degli italiani

COPIA GRATUITA

anno II - numero 23 - 15 dicembre 2020 - PUBBLICAZIONE MENSILE
leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

FUERTEVENTURA e LANZAROTE

in seguito all'emergenza sanitaria questa edizione è disponibile solo on-line



Natale e Anno Nuovo

Editoriale di Bina Bianchini

Siamo sopravvissuti a questo Annus horribilis, funesto e feroce anno bisestile, il peggiore degli ultimi (tanti) anni, ed ancora una volta tutto lo staff di LeggoGranCanaria vi augura ogni bene.

Non tanto divertimento per le feste, ma quanto un OTTIMO nuovo annus mirabilis, locuzione apparsa nel 1484 quando da lì a pochi anni si sarebbe davvero aperta un'e-

poca di trasformazioni epocali, con la fioritura del Rinascimento e l'inizio dell'età delle grandi esplorazioni geografiche e dei contatti con il Nuovo Mondo, ecco io penso che sarà così anche per questo 2021, voglio pensarlo e sognarlo!

L'arrivo del Coronavirus Covid-19 ha sconvolto in poco tempo le nostre vite, incidendo fortemente sulla nostra vita.

Direi che quest'anno la formula "circondati di persone

positive" sia meglio non utilizzarla...

Accontentiamoci quindi di un semplice "Buon Natale". Forse non è il Natale e fine anno che ci immaginavamo, ma sapremo renderlo in qualche modo speciale.

In genere ogni anno, con i saluti e gli auguri abbiamo sempre fatto una breve cronistoria dell'anno che sta finendo, non mi sembra proprio il caso quest'anno, purtroppo ce l'abbiamo ancora sotto agli occhi!

■ CONTINUA A PAG.2

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
 RAPIDO ED ECONOMICO
 GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761
 +34 604 162 808
 Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

I papaveri diventano primule ma il concetto non cambia!

di Bina Bianchini

Ve la ricordate la canzoncina di Nilla Pizzi degli anni '50, canzoncina fatta passare per "bambini" ma che in realtà nascondeva una satira politica verso i potenti, i "papaveri alti alti", mentre le papere sono coloro che subiscono il potere; la canzone riscosse un successo grandissimo, e venne tradotta in quaranta lingue.

Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti e tu sei piccolina, e tu sei piccolina...



■ CONTINUA A PAG.2

Il potere delle belle parole



di Claudia Maria Sini

L'inchiostro con cui vorrebbero marchiarcì, come buoi, come prigionieri di un campo di concentramento si chiama SMART: come un'auto leggera elegante e modaiola.

Resta sottopelle 5 anni e si legge con uno smartphone. Padrino di battesimo, l'immancabile Bill Gates, finanziatore del MIT Massachusetts Institute of technology, che

lo produce. Una sorta di mesoterapia, un quadratino di aghetti corti che inocula microcapsule "biocompatibili". Il ricercatore Robert Langer afferma tutto soddisfatto: questo approccio invisibile e infallibile a un tempo, apre per il futuro, nuove possibilità che oggi nemmeno immaginiamo. Invece sì, le immaginiamo. Suggestivo un bellissimo e delicato film di Juan Solanas, UPSIDE DOWN, una storia d'amore per passare il pomeriggio, scritta da un uomo lungimirante che si immagina l'amore in un futuro in cui tutte le "NUOVE POSSIBILITÀ" di cui parla Robert Langer, entrassero nelle nostre vite senza che venga il momento in cui troviamo il coraggio di quattro semplici lettere che sono tutto ciò che serve. STOP. I fiumi si fermano con le dighe, l'acqua con gli ombrelli, il vento con i cipressi, il sopruso con la dignità.

I fiumi, la pioggia, il vento e il sopruso, vanno avanti per inerzia, finché non incontrano una barriera.

A Natale anche il Covid diventò buono

di Marcello Veneziani, Panorama n.48 (2020)

Stanotte ho fatto un sogno che mi ha dato quella serenità negata nel giorno. Ho sognato che a Natale anche il virus diventava buono. No, non era una favoletta per bambini un po' cretini ma un'evoluzione comprovata dalla scienza e dall'esperienza. Il covid mutava radicalmente la sua carica virale. Tutto era nato quasi per caso da un curioso esperimento clandestino fatto da un ristoratore.

Dopo aver osservato con grande insuccesso tutte le prescrizioni governative - prima i tavoli distanziati, poi le separazioni col plexiglass, poi i tavoli ridotti a sei persone, poi l'orario ridotto, poi niente cena, poi niente tutto - un ristoratore risultato positivo decideva di aprire il suo ristorante solo a gente positiva come lui. Faceva tavolate con 24 posti, tutti appiccicati, e banchetti tra chi - diceva - non ha nulla da perdere.

■ CONTINUA A PAG.2

IN EVIDENZA ALL'INTERNO

• Trasferire la propria pensione in Spagna senza sbagliare pag.3

• L'Autoridad Fiscal prevede che l'ERTE sarà prorogato fino a giugno pag.4

• Il Governo accetta un decreto anti-sfratti pag.5

• L'Europa ci invia i soldi per l'accoglienza pag.5

• La complicata situazione occupazionale delle isole pag.9

• IMU-TASI-TARI per i pensionati italiani all'estero pag.16

• Natale: ricongiungimenti vietati solo in Italia! pag.16

• INPS vs HACIENDA: Di chi la colpa !!!!!? pag.17

• Lanzarote ha il Dolphin I per i soccorsi in mare pag.19

• L'Isote de Fermina aprirà i battenti a gennaio pag.21

• Fuerteventura Trovato "loro tecnologico" nel sottosuolo pag.23

• Giuliano Costalunga: il libro pag.25

El "must" de Canarias

LORO PARQUE

WWW.LOROPARQUE.COM

Natale e Anno Nuovo

segue dalla prima pagina

Sia qui in Spagna che in patria italiana ancora c'è molta gente che soffre negli ospedali, ma la cosa che più salta all'occhio è che entrambi i governi ci hanno riempito le menti e gli occhi e il cuore di "fanfaronate", come dire, bugie, sì forse bugie o falsità, cose non dette, misteri facilmente ribaltabili, e proprio per questo ondeggiare di notizie, tutto e l'incontrario di tutto, ormai in molti non crediamo più a nulla, la fiducia è inesistente e la ritrosia verso tutto è attuale. Poi all'improvviso compare lui, si proprio lui, il presepe di Piazza San Pietro, il presepe del Vaticano, com Maria che arriva dallo spazio, Giuseppe dal Medioevo, Gesù Bambino è Alien, poi c'è una pecora ed un tacchino, mamma mia che orrore!

Che negazione vigliacca di ogni simbologia cristiana, vietata la raffigurazione di persone, Madonne, Santi e pastori... vi fa pensare a qualcosa? A me sì, infatti cambio subito discorso e passo ai regali di questo strano Natale. Mi esce una frase di Charles Dudley Warner che recitava più o meno così: l'eccellenza di un dono sta nella sua adeguatezza, piuttosto che nel suo valore, perfetta per questo periodo, non credete?

Alla corte della Regina Elisabetta II, ad esempio, ci sono delle tradizioni da rispettare. Tra queste vige quella che i doni non debbano essere troppo impegnativi, ma al contrario è preferibile puntare su cadeaux ironici, irriventi e persino economici. Possiamo quindi donare a nostra mamma o zia o sorella qualcosa che abbiamo realizzato personalmente: i biscotti fatti in casa o una confettura di petali di rose: dolce, profumata e chic.

Il regalo ironico?

Certo quello non deve assolutamente mancare, basta assumere atteggiamenti precisi nei confronti della realtà, affrontare il presente, essere diversi, cogliere il cambiamento, una best practice in poche parole.

E quindi cosa di meglio da regalare per ridere un pochino e ironizzare su tutte le fobie che ci hanno ingozzato a forza in questi mesi?

Ma ovvio... una confezione di mascherine, ma attenzione, non quelle frivole, sfiziose e colorate, una banale convenzione di mascherine acquistate al supermercato, da 0,50 cent l'una!

Oppure un favoloso "buono" per un tampone antigenico per scoprire se si è positivi, sì per scoprirlo perché spesso proprio non lo si sa (per fortuna).

Per sdrammatizzare la situazione di ghiaccio che ci cir-

conda...

Sia qui in Spagna sia in Italia ci ricordano tutti i giorni di non avvicinarsi troppo alle persone, di non stringersi la mano e men che meno di abbracciarsi, addirittura ho sentito di cenoni familiari con distanza di un metro da un commensale all'altro (andremo a cenare in un castello), ma come si diceva una volta? Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi, beh per quest'anno sotto il vento, anzi ciclone, del lockdown, mi sa che faremo proprio Pasqua con i tuoi e Natale con chi vuoi (in solitudine).

E poi non scordatevi di lavarvi le mani col gel almeno 30 volte al giorno, ma lo sapete che in psichiatria ha un significato ben preciso?

Il virus (innominabile per me) è piombato sulla nostra economia, come grandine su un campo di mais. Il raccolto è distrutto e ben poco è riuscito a salvarsi. Chi aveva fatto scorta di risorse in passato, per il momento, tira a campare. Tutti gli altri buttano via il lavoro di anni. Ecco spegnete la TV e chiacchierate, anche al telefono se vi sentite più sicuri, passate questo 25 dicembre e 31 a parlare della crisi economica più che della pandemia.

Arrivederci a prestissimo, al 15 gennaio 2021, annus mirabilis (ve lo auguro), perdonate il mio vaneggiare, ma se ci tolgono anche il buon umore e la voglia di ridere allora siamo proprio in un oceano di...

Bina Bianchini

I papaveri diventano primule ma il concetto non cambia!

segue dalla prima pagina

Voi direte che il virus che ci circonda mi ha fatto impazzire, ebbene no, non lo credo almeno, mi è precipitata nella mente questa canzoncina di grande successo leggendo sui vari giornali italiani di domenica 13 dicembre, il nuovo SCOOP del nostro super mega Der Kommissar (commissario) italiano, ma sì dai, il buon uomo dell'Arcuri (buon uomo si fa per dire ovviamente).

Devo dire che mi ha veramente fatto divertire nel leggere la nuova idea (geniale) per il "piano vaccini" italiano...

"L'Italia rinasce con un fiore" è lo slogan che accompagna il simbolo e che sarà presente in tutta la campagna.

Anche i padiglioni per le vaccinazioni di massa (300 all'inizio e 1.500 nella seconda fase, ricorda Arcuri) avranno la forma di un fiore: moduli facilmente smontabili e riasssemblabili, come dei petali, energeticamente auto-

sufficienti, realizzati con materiali naturali come il legno e i tessuti.

Torniamo alle nostre primule, l'architetto a cui è stato dato mandato di "generare" questi stands è l'architetto Stefano Boeri: "Una primula come segno di rinascita"

Una primula come simbolo di forza, speranza, rinascita.

"Come dei fiori queste strutture sbocceranno nelle città italiane e si alimenteranno con la luce del sole e daranno, mi auguro, un senso di grande serenità e fiducia" spiega Boeri, citando artisti e intellettuali da Andrea del Verrocchio a Pier Paolo Pasolini, fonti di ispirazione per la sua creazione grafica. (da Repubblica) - (io non ci vedo proprio il nesso né con il Verrocchio - dove raramente nei suoi quadri o sculture o creazioni orafe si vedono fiori spuntare, né tantomeno con Pasolini che nel suo film, tratto dall'omonima sua opera, Il fiore delle Mille e una notte, di sicuro NON si parlava di fiorellini, ma di altro...

E continua Der Kommissar "Abbiamo, nei giorni scorsi, condiviso con il primo produttore le modalità di ricezione e somministrazione dei primi vaccini che, speriamo venga confermato, possano essere somministrati al primo milione e 800mila italiani a partire dalla metà di gennaio" La campagna informativa per invitare (speriamo sia veramente solo un invito) sarà il nuovo tormentone dell'inizio anno, almeno così ci minacciano di fare: oltre agli spot su radio, tv, siti web e social, prevede anche la realizzazione di totem informativi davanti agli ospedali, nei parchi, negli uffici pubblici e nelle scuole.

Verranno assunti ben 3.000 (tremila) medici e 12.000 (dodicimila) infermieri - io che sono tignosa mi domando dove fossero questi professionisti in questi 10 mesi di pandemia quando tutte le ASL italiane (o quasi) affermavano che mancasse il personale...

Tornando alle "nostre" primule, bel fiorellino, peccato che molto "ino" che sboccia in montagna verso Marzo, e volendo tornare sulla satira della canzone di Nilla Pizzi, mi domando, ma lo sanno, LORO, che le primule amano i terreni umidi ma odiano i RISTAGNI?

Secondo me non lo sanno, LORO!!!

Non ci resta che sperare nella pronta e rapida fornitura di questi "fiorellini di speranza" ben certi che non si ripeterà la tragicomica e costosissima situazione dell'ultima fornitura che giace tristemente nei magazzini di tante scuole italiane.

Un grande abbraccio virtuale a tutti gli amici-lettori per sopportarmi nelle mie... esternazioni.

Bina Bianchini

A Natale anche il Covid diventò buono

segue dalla prima pagina

Il risultato era sorprendente, la situazione non solo non peggiorava ma addirittura migliorava. Sarà perché l'umore era migliorato e la depressione è la principale alleata del deficit immunitario; gli anticorpi si erano rimessi in moto, l'organismo reagiva.

In massa.

Sarà perché si avvicinava Natale e si faceva il presepe con tante pecorelle, ma l'immunità di gregge, almeno intorno alla sua capanna, sembrava funzionare. Ma la svolta avvenne quando si infilò tra loro, spacciandosi per positivo, qualcuno che positivo non era. Succedeva una cosa strana. Anche lui presto risultava positivo e tornando a casa rapidamente infettava sua moglie: ma appena il virus colpiva sua moglie, abbandonava il marito. Intendo il virus, non la moglie (e qui ciascuno è libero di commentare: per fortuna o purtroppo). Alla moglie succedeva la stessa cosa: appena aveva infettato sua madre, lei si era liberata del virus. E anche qui potrete sperare che la catena si fosse fermata alla suocera: invece anche lei l'aveva trasmesso al salumiere e se ne era sbarazzata. Un po' come il gioco del cerino o il ballo della spazzola. Alla fine, i risanati ne parlarono ai medici. Condotti in laboratorio si scopriva una cosa favolosa: il virus si era modificato, era diventato transitivo. Non l'immunità di gregge, come dicevano gli inglesi e gli svedesi. Ma una specie di virus infedele, viaggiante, che si posava come un'ape di persona in persona, e abbandonava uno appena si posava su un altro. Il contagiato si decontaminava contagiando un altro. Fu allora che avvenne il miracolo: la terapia doveva a questo punto capovolgere. Non più distanziamento sociale e isolamento, non più mascherine e protezioni sanitarie, disinfettanti e menate varie. Ma il contrario: favorite il passaggio del virus, scaricate il covid come un app qualsiasi, sul prossimo, a cominciare dalle persone più care. Una liberazione a catena. Folle di persone, vecchi e bambini uscivano felici dalle loro case e prendevano ad abbracciarsi e a baciarsi come non succedeva da tempo; gli assembramenti erano cercati, la movida riesplodeva in tutto il suo furore, gli aperitivi si passavano di bocca in bocca, sperando che ci avesse sputato den-

tro pure il cameriere; tavolate strapiene di gente azzecata gremivano i ristoranti. Il vino si beveva direttamente alla bottiglia, per trasmettersi il virus con l'ebbrezza. La gente al sud riprendeva l'abitudine di toccarsi e fiatarsi addosso; l'unica controindicazione tornava ad essere l'aglio o la cipolla. Sarà perché si sentiva l'aria di Natale, ma la gente alitava come il bue e l'asinello. Anche al passeggio la gente si mandava il virus come si faceva un tempo con i baci, soffiando nel cavo di una mano e poi rivolgendolo al destinatario, che lo afferrava a pieni polmoni e pieni labbroni, ricambiando affezioni e infezioni. Si diffondeva anche in popolazioni schive il saluto col bacio in bocca, alla russa, tipo quelli di Breznev ai burocrati del Pcus; baci con la lingua anche tra gente etero dello stesso sesso e dello stesso partito. Un nuovo dpcm dettava regole severe di avvicinamento, prescrivendo ore di affollamento in piazza, mescolanze e promiscuità di ogni tipo, respirazioni bocca a bocca, perfino leccatine alle banconote passate di mano, come si faceva un tempo sulle buste e i francobolli. Il presidente della repubblica lanciava a reti unificate un accorato appello agli italiani per esortarli a strusciarsi e rotolarsi insieme, avvinti come l'edera. E concludeva: pomciate, pomciate tutti, con la lingua. Il governo ripristinava la tassa sui single: chi si isola fa male anche a te, mettilo in mezzo. Nelle case dalla quarantena si passò alla quarantena, il numero minimo per le feste. Le chat si rifacevano dal vivo, i social si facevano socievoli, la gente tornava a parlarsi de visu e de panza. Stadi pieni, sale del cinema traboccanti, discoteche affollate, i buttafuori buttavano dentro chiunque fosse di passaggio per contaminarlo. La gente si starnutiva addosso e si tossiva in faccia e i dirimpettai ringraziavano commossi: Salute! Sì, era tutta salute, accoglievano il virus con tutti gli onori, per poi renderlo subito al parente. Il Papa esortava i fedeli: rimetti a noi i nostri virus come noi li rimettiamo ai nostri untori. Si stabilirono tabelle per i crediti e i debiti di virus per ogni cittadino; i grillini proposero il virus di cittadinanza. Appena si vedeva un virologo in tv, non ci si grattava più lo scroto né si facevano gli scongiuri ma si brindava euforici alla sua salute. Il virus fu acclamato come un dongiovanni, ricercato come Figaro: "tutti mi vogliono, donne, ragazzi, vecchi, fanciulle". Tornavamo ad essere una comunità, gente socievole, affettuosa. Così il covid fu ribattezzato da allora in poi coronavirtus.

Marcello Veneziani,
Panorama n.48 (2020)

Gran Canaria darà le "Campanadas de Fin de Año" per tutta la Spagna

La Spagna saluterà l'anno 2020 davanti alla televisione e dalla spiaggia di Las Canteras



dalla Redazione

Questo spazio iconico della geografia dell'isola prenderà il posto della Puerta del Sol di Madrid e diventerà il centro dell'attenzione del pubblico sulla terraferma e nelle Isole Canarie questo 31 dicembre alle ore 23:00. Tutto questo grazie ad un accordo tra l'Ente del Turismo di Gran Canaria e Mediaset España, con il quale il gruppo si congederà dall'anno dalla spiaggia di Las Palmas de Gran Canaria. Il pubblico con cifre eccezionali è atteso in un anno in cui le restrizioni imposte dal virus aumenteranno la copertura televisiva degli emblematici rintocchi. Allo stesso tempo, l'evento è un evento dovuto al fatto che la maggior parte del territorio nazionale celebrerà le campane di un diverso fuso orario. I presentatori Sandra Barneida e Christian Gálvez guideranno le Campane di Capodanno in Mediaset Spagna, che quest'anno arriveranno due volte, poiché la trasmis-

sione sarà offerta anche in tempo di isola (-1 ora GMT) per tutta la Spagna, attraverso un segnale in simulcast su tutti i canali della compagnia, ad eccezione di Boing. Da questa enclave, Christian e Sandra daranno l'addio a un 2020 che rimarrà impresso nella memoria di tutti e accoglieranno il 2021, che arriverà più che mai pieno di speranza e di auguri condivisi in tutto il pianeta. Con questa iniziativa, l'Ente per il Turismo lancia una vasta campagna di promozione turistica con copertura mediatica, accompagnata da una serie di video promozionali, con l'intento di rafforzare la reputazione della destinazione e quindi di incoraggiare il turismo internazionale, nazionale e regionale a prenotare posti per la stagione invernale e pasquale attraverso uno degli eventi con la maggiore copertura televisiva in Spagna. "Esporteremo il marchio di Gran Canaria come mai prima d'ora per far capire che siamo una destinazione unica

e invidiabile nell'inverno europeo e una delle destinazioni più sicure con una minore incidenza di virus in Europa. Pertanto, Gran Canaria è la migliore opzione per pianificare una vacanza da sogno", ha detto il Ministro e Presidente del Consiglio di Amministrazione, Carlos Alamo. "Abbiamo voluto prendere un impegno molto forte, che fa di Gran Canaria un riferimento assoluto in questo Capodanno, perché capiamo che il settore del turismo, il nostro principale motore economico, ha più che mai bisogno di campagne potenti. Saranno immagini che si vedranno in tutto il paese e in molti telegiornali internazionali. Il turismo ne ha bisogno perché dobbiamo affrontare la sfida di rilanciare l'industria turistica dell'isola dopo un anno particolarmente difficile", ha aggiunto Alamo. La trasmissione delle campagne sarà accompagnata da una campagna di promozione dell'isola, con la quale verranno trasmesse immagini delle attrazioni turistiche di Gran Canaria in diversi programmi del palinsesto di Telecinco e che hanno già iniziato ad essere trasmesse. L'Ente per il Turismo desidera impegnarsi fermamente nel settore, nonostante l'incertezza che lo circonda a causa della pandemia, che quest'anno ha impedito la riattivazione del settore in due occasioni: la prima volta a causa delle quarantene imposte dai paesi emittenti ai loro cittadini, e la seconda, all'inizio della stagione invernale, a causa dell'aumento dei casi tra i nostri potenziali clienti. La produzione sarà realizzata in collaborazione con Fénix Media Audiovisual, l'ultima società di produzione di contenuti integrata quest'anno nel Gruppo Mediterraneo Mediaset España.

Trasferire la propria pensione in Spagna senza sbagliare

Scegliere di trascorrere gli anni della pensione alle Isole Canarie è senza dubbio un passo importante che ha bisogno di essere soppesato in tutti i suoi pro e contro e pianificato nei minimi dettagli.

La prima valutazione importante da fare è sapere se la pensione (o parte di essa) verrà pagata anche se prendete la residenza all'estero. Esistono infatti alcune prestazioni che non sono esportabili in un altro Paese dell'Unione Europea in quanto di carattere "assistenziale", come ad esempio le pensioni sociali ai cittadini senza risorse o l'integrazione della pensione minima. Il trasferimento all'estero di chi riceve uno di questi benefici causa la perdita del diritto allo stesso.

Una volta accertata l'esportabilità della propria pensione, occorrerà capire l'iter da seguire e iniziare a preparare i documenti che man mano servi-

ranno, alcuni dei quali vanno richiesti prima di partire per le Canarie onde evitare lunghissimi burocratici per l'invio a distanza o, ancor peggio, di doversi poi appoggiare ad una persona in Italia. Una volta giunti su territorio occorrerà porre le basi della propria vita alle Canarie: una casa in affitto o di proprietà, il NIE (che è il "codice fiscale" spagnolo), un conto corrente bancario sul quale appoggiare le bollette della luce o dell'acqua.

A questo punto avrete tutto ciò che vi serve per poter chiedere la residenza, ottenere il medico di base ed iniziare a pianificare il trasferimento della pensione.

Il Patronato Inac-Cia Isole Canarie può affiancarti ed aiutarti a compiere ogni passo con esperienza e professionalità, evitando che la strada verso una nuova scelta di vita diventi un percorso ad ostacoli.



PATRONATO
INAC
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
IOLE CANARIE

ASSISTENZA PREVIDENZIALE
PRATICHE CON ENTI E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

928 385804
inaccanarie@cia.it
INAC CIA Isole Canarie

TUTELIAMO
I TUOI
DIRITTI

LUN - MERC - VEN dalle 09.00 alle 14.00

Av. de Moya 6 - CC Eurocenter - Maspalomas - Gran Canaria

#LeggoGranCanaria

Per la tua
pubblicità
su queste
pagine

Se sei a GRAN CANARIA
chiama o invia whatsapp
al numero 691 546 623

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

L'Autoridad Fiscal prevede che l'ERTE sarà prorogato fino a giugno

La Presidente dell'AIReF Cristina Herrero sollecita il Governo a presentare un piano di sostenibilità fiscale a medio termine



ERTE

Expediente de Regulación de Empleo Temporal

di Franco Leonardi

Le previsioni economiche presentate da Herrero al Senato contemplano questa possibilità.

In questo modo, stima che le casse di previdenza sociale dovranno assumere 4.171 milioni di euro in sussidi di disoccupazione contributivi legati all'ERTE, ai quali si dovranno aggiungere altri 2.271 milioni di euro in esenzioni contributive legate a questi stessi strumenti.

Le stime del Governo includono appena 718 e 435 milioni di euro di spese, rispettivamente, per questi concetti. Pertanto, le spese assunte dalla Previdenza Sociale legate alle misure straordinarie adottate ammontano nel 2021 a 10.881 milioni di euro, rispetto ai 4.721 milioni di euro previsti dal Governo nei suoi Bilanci per il prossimo anno.

Tuttavia, lo sforzo delle casse della previdenza sociale sarà inferiore nel 2021 rispetto a quest'anno: secondo i calcoli del Governo, quest'anno la spesa per ERTE, le prestazioni per i lavoratori autonomi, l'inabilità temporanea al lavoro e il reddito minimo vitale rappresenteranno un

totale di quasi 36.000 milioni di euro (un importo che l'AIReF limita a 30.500 milioni di euro).

In totale, AIReF stima che, nelle misure per alleviare la crisi del virus (oltre a quelle legate alla previdenza sociale, alle imposte, alla sanità e alla spesa sociale, nonché a quelle adottate dalle comunità autonome e dagli enti locali), nel 2021 saranno investiti 21.195 milioni di euro, contro i 5.648 milioni stimati dal Governo.

In questo 2020 sarebbero stati stanziati 41.000 milioni, secondo i dati dell'Esecutivo, o 47.300 milioni, secondo l'Agenzia delle Entrate.

La presidente dell'AIReF, nella sua comparsa in Senato, ha anche dichiarato che l'attivazione della clausola di salvaguardia decisa dal Governo a metà ottobre per sospendere l'applicazione delle norme fiscali "è stata lasciata a metà": Herrero ha insistito affinché l'Esecutivo presenti un piano di riequilibrio fiscale con una visione a medio termine, che dovrà essere rivisto annualmente, data l'incertezza esistente.

Questo approccio a medio termine, ha insistito Herrero, sarà necessario anche per la

prospettiva pluriennale del piano di ripresa europeo.

Proprio perché il governo dovrà presentare in aprile il suo piano di ripresa e di resilienza all'Europa (l'elenco dei progetti da finanziare con risorse comunitarie), il presidente dell'AIReF ritiene che il piano di sostenibilità fiscale non debba essere rinviato oltre tale data.

Inoltre, raccomanda che questo piano coinvolga tutte le amministrazioni "con corresponsabilità".

Guardando al breve termine, il Presidente dell'AIReF ha incoraggiato l'Esecutivo ad "essere reattivo" a causa della grande incertezza e dei repentini cambiamenti nelle prospettive economiche.

Il Governo deve essere pronto, secondo Herrero, sia che le cose vadano peggio o meglio del previsto, ad ampliare le misure di sostegno all'economia o ad evitare che la spesa diventi strutturale.

Cristina Herrero ha ricordato che la previsione di crescita del PIL per il prossimo anno è compresa tra il 3,8% e il 7,3%.

Per quanto riguarda il deficit, l'AIReF prevede per il prossimo anno uno squilibrio di bilancio dell'8% (rispetto al 7,7% previsto dal Governo).

Herrero ha ammesso che questi tre decimi non fanno "una differenza significativa", ma ci sono discrepanze più significative in termini di entrate e uscite.

Allo stesso modo, Herrero ha ricordato il fatto che l'aumento dell'imposta sugli idrocarburi non vada avanti ridurrà la riscossione di 1 miliardo e la riduzione dell'IVA applicata alle mascherine ridurrà anche le entrate.

(Ndr quando loro PREVEDONO di solito si sa come va a finire...)

Compleanni "Vip"

15 dicembre 1949 - Don Johnson	31 dicembre 1959 - Val Kilmer
16 dicembre 1966 - Stefania Prestigiacomo	1 gennaio 1945 - Jacky Ickx
17 dicembre 1966 - Selen (Luce Caponegro)	2 gennaio 1968 - Cuba Gooding Jr.
18 dicembre 1971 - Claudia Gerini	3 gennaio 1952 - Gianfranco Fini
19 dicembre 1966 - Alberto Tomba	4 gennaio 1957 - Fabrizio Bentivoglio
20 dicembre 1974 - Pietro Piller Cottler	5 gennaio 1958 - Monica Guerritore
21 dicembre 1948 - Samuel L. Jackson	6 gennaio 1947 - Andréa Ferréol
22 dicembre 1962 - Ralph Fiennes	7 gennaio 1952 - Giuliano Ferrara
23 dicembre 1967 - Carla Bruni	8 gennaio 1951 - John McTiernan
24 dicembre 1965 - Emma Marcegaglia	9 gennaio 1933 - Wilbur Smith
25 dicembre 2009 - Adrián Giovagnoli	10 gennaio 1945 - Mario Capanna
26 dicembre 1984 - Alex Schwazer	11 gennaio 1957 - Maria Rosaria Omaggio
27 dicembre 1950 - Roberto Bettega	12 gennaio 1947 - Mario Luzzatto Fegiz
28 dicembre 1970 - Michaela Biancufiore	13 gennaio 1969 - Stefania Belmondo
29 dicembre 1938 - Jon Voight	14 gennaio 1973 - Giancarlo Fisichella
30 dicembre 1961 - Ben Johnson	15 gennaio 1965 - Maurizio Fondriest

Una poesia di Giancarlo Scarlassara

- AL CITTADINO D'OGGI -

*Semplice e travagliato Cittadino
schiva i potenti: sono da temere!
Ti reputano il nuovo "Tramaglino",
su cui far sfoggio del loro potere.
Dallo scanno del loro gran mestiere,
Ti vogliono puntuale e diligente;
impegnato e devoto al "Dio Volere",
con l'animo leggero e penitente.
Nel triste ruolo di "candido utente"
Ti sferza il viso l'impeto del vento,
che Ti fa saggio e molto previdente
nel fiutare le insidie dell'evento:*

*L'atteso e proclamato cambiamento.
Desiderio tenuto sempre acceso;
ma sviato pure in ogni tenue intento
d'avere un dialogo aperto e disteso.*

*Cittadino a gettone e disatteso!
Anche se la via è tutta in salita
e nel tuo spirito Ti senti offeso
ricorda: la Virtù non è smarrita!*

*Il suo soffio invierà molto gradita
la vivida armonia della "Nuova Era"
sulle brutture della vecchia vita;
e Ti godrai il rosso della sera.*



Il Governo accetta un decreto anti-sfratti

Il decreto sarà in vigore fino al prossimo maggio 2021

di Franco Leonardi

La seconda vicepresidenza guidata da Pablo Iglesias ha raggiunto un accordo con il Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana, guidato da José Luis Ábalos, che proibirà gli sfratti senza un alloggio alternativo per le famiglie vulnerabili finché durerà lo stato di allarme. In questo senso, non ci sarà possibilità di sfratto per la popolazione in difficoltà fino a quando le autonomie non offriranno un'altra alternativa abitativa per il trasferimento della popolazione colpita.

Questo prolungherà il divieto di sfratto almeno fino al 9 maggio, quando terminerà il provvedimento straordinario decretato dall'Esecutivo.

Finora la sospensione era limitata a gennaio del prossimo anno per situazioni di mancato pagamento dell'affitto a causa della crisi del virus.

Ma ora, sarà esteso ai casi di vulnerabilità generati prima della crisi del coronavirus e comprende tutte le ipotesi, sia quelle derivate dal non essere in grado di far fronte al contratto di locazione o di ipoteca.

Secondo l'accordo, le famiglie vulnerabili non potranno essere sfrattate fino a quando non ci sarà la possibilità di essere reinsediate in "alloggi decenti", hanno dichiarato fonti del dipartimento guidato da Iglesias.

In particolare, le comunità autonome avranno il compito di offrire questa alternativa abitativa, che sarà sempre una casa, scartando altre opzioni come le stanze nei rifugi.

L'accordo, che si baserà su un decreto legge, stabilisce che la condizione di vulnerabilità sarà garantita dai servizi sociali attraverso un rapporto "vincolante", che i tribunali dovranno richiedere "obbligatoriamente" nel caso in cui gli interessati facciano valere tale vulnerabilità.

Questo patto per rendere impossibile lo sfratto include anche le famiglie "precarie" in alloggi "di grandi proprietari", cioè proprietari di più di una dozzina di case. In questo caso, è stabilito che le comunità autonome avranno un periodo massimo di tre mesi per cercare nuovi alloggi per permettere alle persone sfrattate di risiedere.

Questa era proprio una delle richieste di Unidas Podemos, che voleva misure specifiche per rendere efficace il divieto di sfratto nel caso di banche e fondi

di investimento. La durata temporanea del provvedimento era stata definita giorni fa, ma la formula giuridica e tecnica del divieto è in fase di perfezionamento, così come il coinvolgimento dei servizi sociali comunali e delle regioni autonome, responsabili dell'edilizia abitativa.

In ogni caso, l'intenzione del governo è quella di sostenere le comunità nell'offrire questa alternativa abitativa sotto forma di alloggi. Questo decreto affronta solo la questione degli sfratti, mentre il divieto di tagliare i servizi (gas luce e acqua) alle popolazioni vulnerabili, una misura che è stata abbandonata a fine settembre, è ancora in fase di negoziazione separata tra Unidas Podemos e PSOE.

Dal lato interno dell'Esecutivo vogliono far avanzare nuovamente questa sospensione e quindi espandere il cosiddetto 'scudo sociale', per capire che è una priorità garantire la fornitura di acqua, elettricità e riscaldamento in pieno inverno e per motivi di salute all'incidenza del virus. Questa manovra ha provocato forti disordini nei ranghi socialisti e diversi ministri hanno pubblicamente rinnegato Pablo Iglesias per il suo comportamento di fronte a questa misura di pressione della formazione, che dalla fine di settembre cercava di aumentare la protezione della popolazione vulnerabile.

L'Europa ci invia i soldi per l'accoglienza



di Bina Bianchini

L'Europa approva un fondo di 43 milioni di euro per l'accoglienza degli immigrati nelle Isole Canarie.

La Commissione europea ha approvato un pacchetto di aiuti di 43,2 milioni di euro per contribuire a finanziare le strutture di accoglienza per 7.000 migranti nelle Isole Canarie, oltre a migliorare le condizioni di accoglienza.

I fondi arrivano in risposta a una richiesta di aiuto del governo di Pedro Sánchez per affrontare l'aumento della pressione migratoria, che quest'anno ha portato all'arrivo irregolare di più di 21.000 clandestini sulle isole.

"I finanziamenti di oggi garantiranno ai nuovi arrivati la copertura dei loro diritti fondamentali in materia di cibo, medicine e alloggio fino a quando non saranno rinviati in una struttura

di accoglienza per l'asilo o rispediti nei loro paesi d'origine", ha dichiarato il vicepresidente esecutivo dell'UE Margaritis Schinas. "Sono stato testimone di quanto sia diventata complicata la situazione nelle Isole Canarie", ha detto il commissario degli Interni Ylva Johansson, che ha visitato il molo Arguineguín a Gran Canaria con il ministro Fernando Grande-Marlaska all'inizio di novembre.

"Accolgo con favore le rapide misure adottate dalle autorità spagnole per garantire un'accoglienza dignitosa e procedure efficaci per i migranti e i rifugiati", ha detto.

"Stiamo anche lavorando con il Marocco e la Mauritania su partenariati migratori che includono canali legali per raggiungere l'UE, la lotta al contrabbando di migranti e ritorni effettivi per coloro che non hanno il diritto di rimanere nell'UE", ha detto Johansson, che ha visitato Rabat l'1 e il 2 dicembre. Secondo le informazioni fornite da Bruxelles, i 43 milioni di euro concessi alla Spagna saranno utilizzati per tre obiettivi principali.

In primo luogo, un aumento della capacità di

alloggio temporaneo per altre 7.000 persone.

Saranno costruite strutture temporanee a Las Palmas de Gran Canaria (Gran Canaria), San Cristóbal de la Laguna (Tenerife) e Puerto del Rosario (Fuerteventura).

In secondo luogo, i fondi europei saranno utilizzati per migliorare le condizioni di accoglienza di 15.000 persone, compresi i primi soccorsi, le cure mediche di emergenza, il cibo, l'abbigliamento e i kit igienici.

Si intende anche rafforzare i meccanismi di individuazione delle potenziali vittime della tratta di esseri umani e delle persone che potrebbero avere bisogno di protezione internazionale.

Infine, il denaro dell'UE contribuirà a rafforzare le squadre di risposta immediata della Croce Rossa spagnola, i cui centri logistici e le cui strutture portuali sono in fase di allestimento e potenziamento. Oltre a questa assistenza, a novembre la Guardia di frontiera e costiera europea (Frontex) ha inviato un primo team di esperti alle Isole Canarie per assistere nella registrazione, nel colloquio e nell'identificazione degli arrivi.

Vegueta XXI
ABOGADOS

Avv. Fabio Mucci

Il tuo avvocato italiano a Gran Canaria

Da 11 anni iscritto all'albo spagnolo

Calle Padre José Sosa 12, 2° P
35001 Las Palmas di Gran Canaria
Tel.: (+34) 620 74 76 47

Sapere bere e saper mangiare in Spagna



di Stefano Dottori

Il vino di questo mese è un bianco giovane del 2019: l'**Aura Verdejo**

prodotto da **Bodegas Aura**, nella **DO Rueda**.

È un'azienda vinicola situata a **Rueda (Valladolid)** che appartiene al gruppo **Pernod Ricard Bodegas**. **Bodegas Aura** si dedica esclusivamente alla produzione di vini bianchi di alta qualità. **Aura Verdejo** è prodotto al 100% dalla varietà autoctona **Verdejo**. I vigneti

si trovano a circa 730 m. sul livello del mare, dove l'uva resiste a temperature estreme che favoriscono una maturazione ottimale. La vendemmia viene completamente eseguita a mano ed in piccole cassette. Viene fatto anche di notte per mantenere intatte le qualità dell'uva. Per la sua



produzione il mosto viene fatto fermentare in vasche a temperatura controllata, estraendo così il massimo del fruttato.

Aura Verdejo Vendimia Nocturna è un **bianco elegante e strutturato**.

Un Verdejo con personalità che si percepisce come avente la **freschezza** di un vigneto piantato in altezza. Ha un naso molto varietale di **aromi fragranti di agrumi ed erbe fini**.

La signora Olga Tormo, enologa di fama internazionale ha stilato per questo vino la seguente scheda.

Visualizzazione: giallo paglierino con riflessi verdognoli. Pulito e luminoso.

Olfatto: aromi di agrumi, bosso e minerali tipici della varietà.

Gusto: ampio e strutturato, di buona acidità, elegante, equilibrato e persistente.

Temperatura di esercizio: Tra 7 e 10 °C.

Accoppiamento: è il compagno perfetto di tutte le varietà di pesce e crostacei, ma anche piatti affumicati, zuppe, creme, carni bianche con sughi leggeri e formaggi freschi.

Descrizione: vigneti situati ad un'altitudine di 730 m. sull'altopiano castigliano. Sono suddivisi in appezzamenti classificati per estrarre la personalità del terroir.

Pavimento del terreno: suoli con un'alta concentrazione

di ciottoli in superficie, con basso contenuto di sostanza organica, buona aerazione e drenaggio. La composizione dei suoli varia tra sabbiosa e limosa.

Tempo meteorologico: la vendemmia 2019 è stata caratterizzata da un'estrema siccità durante tutto l'anno, senza raggiungere il 50% della piovosità media annua della zona, che ha favorito un'ottima salute delle uve.

Raccolto: vendemmia notturna per garantire che le uve entrino in cantina ad una temperatura compresa tra 10 e 15 °C, dato che più bassa è la temperatura, maggiore è la protezione degli aromi varietali.

Vinificazione: prima della pressatura viene effettuata una macerazione a bassa temperatura per estrarre dalla buccia tutte le caratteristiche aromatiche del Verdejo.

Dopo la fermentazione, c'è un ulteriore affinamento in vasche per acquisire complessità e volume al palato. Parte dell'uva viene raffreddata per preservare ed estrarre le caratteristiche aromatiche della varietà. La combinazione di queste due modalità di lavorazione dell'uva fa guadagnare al vino freschezza, ampiezza ed eleganza.

Un vino così descritto e felicemente provato può, senza timore, essere assegnato per un bel cenone di Natale a base di pesce ed è quello che faremo con il cenone che vado a proporre.

CENONE DI NATALE

In questo numero un **menù intero**

La **Vigilia di Natale** a tavola è sinonimo di **pesce**.

La tradizione culinaria italiana parla chiaro: dall'antipasto al secondo, l'intero menù deve profumare di mare.

Antipasto 1 - Gamberetti in salsa rosa giugno 2020

Od anche

Antipasto 2 - Insalata di mare (in parte <https://www.giallozafferano.it/ricette-cat/Antipasti/Pesce/>, ma con mie personali variazioni) (*senza glutine e senza lattosio*). Facile da eseguire, forse i tempi sono un po' lunghi (quasi due ore), ma ne vale la pena anche se il costo non è proprio economico per il fatto che si vanno a toccare prodotti dal prezzo piuttosto elevato.

Ingredienti per 4 persone

- Gamberi, 800 g che vanno lavati, puliti e liberati dall'esoscheletro e dal

filamento nero (che è l'intestino)

- Calamari, 500 g che vanno lavati e puliti (via testa e osso interno) spellati e tagliati a listarelle o ad anellini
- Polpo, 800 g che va lavato e pulito e tagliato a piccoli tocchetti (circa mezzo cm. l'uno)
- Vongole 1 kg che vanno lavate e spurgate per togliere la sabbia
- Cozze 1 kg che vanno lavate e pulite da incrostazioni e dal ciuffetto che fuoriesce dalle valve
- Carote 2-3 pulite e tagliate a piccoli quadrucci e alla julienne
- Sedano, 3-4 coste pulite, defilate e tagliate a piccoli quadrucci (come la carota)
- Aglio, 2 spicchi schiacciati (non frantumati)
- Prezzemolo, quantità secondo i gusti
- Olio EVO q.b.
- Succo di limone, una tazzina di caffè piena
- Pepe
- Sale

Preparazione

Partendo dal fatto di aver già preparati tutti gli ingredienti (si possono trovare anche al supermercato già pronti per l'uso). In una pentola piena d'acqua ponete carota, sedano, pepe e accendete il fuoco.

Non appena questa è a bollire immergete il polipo tagliato a tocchetti e coprendo con un coperchio, lasciate sobbollire per 30-40 minuti (potete eliminare dall'acqua di cottura i residui e la schiumetta che si può formare). Prima di scolarlo, verificiamo la sua cottura infilzando alcuni pezzi con uno spiedino: al centro dovrà risultare tenero, ma sodo. Quando sarà pronto togliere i vari tocchetti e lasciarli raffreddare. Nella stessa acqua di cottura del polipo fate bollire per 5-10 minuti i calamari già tagliati e successivamente per un minuto al massimo (qualcosa in meno anche), fate cuocere i gamberi. Scolate e fate intiepidire.

Nel frattempo fate rosolare uno spicchio d'aglio (schiacciato) con un po' d'olio in una padella antiaderente. Quando l'aglio sarà ben dorato, versate le cozze e le vongole e cuocete coprendo con un coperchio, lasciando che si aprano spontaneamente: ci vorranno circa 5 minuti. Trascorso questo tempo, controllate tutte le cozze e le vongole: quelle che non si saranno aperte andranno buttate. Spegnete il fuoco e scolatele. Svuotate cozze e vongole in una ciotola avendo cura di tenerne qualcuna di entrambe per la decorazione finale del piatto. Trasferite il polpo nel piatto di portata dove già hanno preso posto gli altri componenti. In una ciotolina a parte preparate



il condimento: versate il succo di limone, l'olio, il sale, il pepe e il prezzemolo tritato, emulsionate con una forchetta o una frusta e versate sul composto. Mescolate e la vostra insalata di mare è pronta per essere servita.

Primo piatto - Tagliatelle con vongole e melanzane

(con variazione mie personali, desunto da <https://www.saporedimare.it/ricetta/3581/tagliatelle-con-vongole-e-melanzane>). Tempi di preparazione circa 40 minuti

Ingredienti per 4 persone

- Tagliatelle all'uovo 400-500 g
- Vongole 750 g di vongole da pulire e spurgare
- Una melanzana grande
- Tre pomodori da sugo (abbastanza morbidi)
- Aglio, 2 spicchi
- Prezzemolo, 2 mazzetti lavati e tritati
- Basilico
- Olio EVO
- Sale
- Pepe

Preparazione

Tagliate la melanzana a piccoli, cubetti, cospargeteli di sale e lasciateli riposare per circa 30 minuti. Al termine, lavate i cubetti per eliminare l'eccesso di sale, strizzate e asciugate il tutto.

Scottate i pomodori in acqua bollente, raffreddateli, spellateli e privateli dei semi e dell'acqua di vegetazione. Tagliateli a pezzetti e conditeli con il sale, qualche cucchiaino d'olio e il basilico tritato. Friggete nell'olio i cubetti di melanzana e scolateli quando saranno ben dorati. Asciugateli su carta assorbente. Scaldare qualche cucchiaino di olio in un'ampia padella, insaporitelo con l'aglio e con metà del prezzemolo, precedentemente tritato.

Aggiungete le vongole bene lavate e cucinatele qualche minuto a fiamma vivace. Unite i cubetti di melanzana e il pomodoro, lasciate insaporire a fuoco lento per 2-3 minuti. Pepate e correggete di sale, se necessario. Lessatele tagliatelle, scolatele e aggiungetele al condimento, saltandole in padella per qualche minuto.

Distribuite la pasta nei piatti cospargendola con il prezzemolo tritato rimasto. Una bontà!

Secondo piatto - Branzino con verdure in padella (desunto da <https://primochef.it/branzino-con-verdure/>)

[ricette/](#).

La preparazione è semplice e abbastanza rapida (preparazione 15min. e cottura 25min.). Branzino con verdure e arancia.

Ingredienti per 4 persone (due filetti per ciascuna):

- 8 filetti di branzino
- 1 mazzetto di spinaci
- 1 arancia
- 1 bicchiere di vino bianco
- 6 carciofini sott'olio
- sale q.b.
- pepe q.b.
- 1 spicchio di aglio

La ricetta del branzino con verdure, arance e carciofini è un secondo piatto di pesce delizioso. Il branzino o spigola, è un pesce di mare caratterizzato da una carne molto **saporita** e ricca di magnesio, fosforo, potassio e calcio. Cotto al vapore è ottimo, ma anche in padella, alla brace o arrosto. Altro elemento a favore è che le lisce sono estraibili molto facilmente rendendo adatto questo pesce anche ai più piccoli.

Preparazione del filetto di branzino con verdure

Per realizzare questo secondo di pesce iniziate lavando bene gli spinaci, eliminate le parti delle foglie più rovinate poi lessate gli spinaci in acqua bollente leggermente salata per 8-10 minuti. Scolate gli spinaci e strizzateli per bene. Sbucciate l'aglio, versate un filo d'olio in una padella, aggiungete l'aglio **sbucciato**, mettetelo sul fuoco e fate dorare per **2-3 minuti**.

Unite gli spinaci e fateli saltare in padella per farli insaporire con l'aglio. Dopo 4-5 minuti spegnete il fuoco, coprite con il coperchio e tenete gli spinaci in caldo. Pelate l'arancia a vivo poi **tagliatele a spicchi**. Prendete un'altra padella, versate un po' di olio, mettetelo sul fuoco, lasciate **scaldare** poi unite i filetti di branzino. Dopo 2-3 minuti aggiungete gli spicchi di arancia e i carciofini tagliati a metà, proseguite la cottura giusto per qualche minuto poi ponete nel piatto il pesce con le arance e gli spinaci ripassati in padella. Irrorate con un paio di cucchiaini del fondo di cottura e servite.

Chi desiderasse, poi, di arricchire la cena con un ulteriore contorno, io consiglieri del zucchine trifolate in padella cotte in un letto di cipolla tagliata fine.





Torres chiede che l'Europa rinnovi la sua strategia sulle RUP

Il Presidente delle Isole Canarie, Ángel Víctor Torres, ha invitato la Commissione europea (CE) a rinnovare la sua strategia a favore delle Regioni ultraperiferiche (RUP), come ha fatto in altre aree, a causa della "vulnerabilità" e dei "limiti" di questi territori, che sono stati aggravati dagli effetti della pandemia di coronavirus

di Cristiano Collina

Il Presidente delle Isole Canarie, Ángel Víctor Torres, ha invitato la Commissione europea (CE) a rinnovare la sua strategia a favore delle Regioni ultraperiferiche (RUP), come ha fatto in altre aree, a causa della "vulnerabilità" e dei "limiti" di questi territori, che sono stati aggravati dagli effetti della pandemia di coronavirus. Ciò è stato chiarito questo mercoledì durante il suo discorso telematico alla sessione plenaria del Comitato delle regioni europeo, dove ha aggiunto che le RUP hanno molte potenzialità che le rendono "beni importanti" per l'UE nel suo complesso. "Ma abbiamo dei limiti specifici", ha detto, "e un grado di vulnerabilità molto elevato. Li avevamo già prima della pandemia e prima della crisi sociale ed economica che è arrivata con

l'epidemia di questo 2020". Il Presidente ha quindi sottolineato che questi territori sono ora più vulnerabili e ha invitato la Commissione europea a rinnovare la sua strategia a favore delle RUP, così come "ha fatto praticamente lo stesso negli altri settori che rientrano nella sua iniziativa". Per Torres, è necessario che le economie siano più resistenti e meno vulnerabili e dipendenti. "Abbiamo bisogno di una rapida attuazione del bilancio 2021-2027, dobbiamo rilanciare il turismo e fornire una risposta adeguata al fenomeno migratorio", ha detto. Per quanto riguarda il budget, le Canarie hanno sottolineato che "non c'è spazio per i ritardi". "Ne abbiamo bisogno il 1° gennaio 2021. Quel giorno deve essere attivo e non è il momento di veti o speculazioni sulla vita di milioni di europei", ha ribadito.

Qui ha spiegato che le RUP si oppongono a qualsiasi tentativo di rinazionalizzare le politiche europee approfittando dei gravi effetti della pandemia, chiedendo al tempo stesso che i fondi europei di resistenza e di ripresa siano "sufficienti" e che il fondo di transizione sia "equo", con un trattamento speciale per queste regioni a causa della loro dipendenza. "Siamo anche preoccupati per i fondi Posei. Ci sono stati risultati positivi e accogliamo con favore le trattative finali, ma i fondi per il periodo 2023-2027 non sono stati garantiti. Dobbiamo metterli al sicuro", ha detto. Per quanto riguarda il Turismo, Torres ha chiesto "certezza" economica perché è il settore più colpito dalla crisi, comprendendo che l'UE deve prestare particolare attenzione a questo settore, poiché "non ci riprenderemo senza un sostegno specifico, senza una maggiore connettività, senza un approccio coordinato a livello europeo per la mobilità dei turisti e senza un consenso per dare sicurezza al turismo". Infine, il Presidente delle Isole Canarie ha chiesto aiuto per l'immigrazione. Le isole stanno attualmente soffrendo di questo fenomeno", ha detto. Nel 2020 sono arrivate più di 20.000 persone (+1.000%) e 2.000 minori non accompagnati sono accuditi alle Canarie. "Abbiamo bisogno di una risposta che non cammini verso il confinamento dei territori insulari. Non possiamo essere ostaggi della nostra stessa geografia e vogliamo che il patto CE dia risultati, che le misure siano sufficienti, efficaci, robuste ed efficienti", ha concluso.



**ANNO NUOVO
MACCHINA NUOVA**

**ALTA GAMMA E MULTIMARCA
NUOVO E SEMINUOVO**

Vieni a visitare il nostro salone di 1.200m²

**PROBABILMENTE
I MIGLIORI VEICOLI
A FUERTEVENTURA**

+34 682 358 446

f Instagram Rcars Fuerteventura



TREKKING: Percorso circolare attraverso “los palmitos”



di Stefano
Dottori

Questo percorso è di particolare interesse: si trova al sud

dell'isola di Gran Canaria e la sua bellezza austera può coinvolgere personali emozioni nel senso che può anche non piacere, ma senza dubbio, almeno una volta, va fatto per la sua esclusività. Il percorso ha una durata che va dalle 3h30m alle 4h, escludendo, ovviamente, le soste prolungate. Chi direbbe che a soli 10 km dalle spiagge del sud, verso l'interno, si scopre un mondo totalmente diverso: impressionanti pareti di montagna, scarpate, pinete e soprattutto molta solitudine?

Il percorso circolare inizia dal *Mirador Cima Pedro Gonzales* (1) (talvolta anche chiamato *Paso de los Palmitos*) a 490 m.s.l.m..

Si può arrivare con l'auto percorrendo la GC-504 per *Ayagaures*. Il dislivello da superare, tanto in salita che in discesa è di 320 m.. Possiamo considerare il sentiero di difficoltà media (alcune parti comode, altre alquanto ripide, ma percorribili senza eccessive preoccupazioni). Munitevi di una bussola perché qualcuno è riuscito anche a perdersi: importante il senso di orientamento.

Importante, anche, avere un cappello perché tutta la strada è praticamente sotto il sole.

Quindi, partendo dal *Mirador*, camminiamo in direzione *nord* verso *Ayagaures*. Dopo 100 m. lasciamo l'asfalto e obliquamente giriamo a sinistra su una pista di ghiaia (non prendere la stradina che scende all'hotel).

Il percorso si sviluppa sulla cresta della montagna con una stupenda vista, alla sinistra si trova il corso superiore della scarpata de *los Palmitos*. Dopo circa 15m arriviamo ad

una biforcazione accanto al casale *Casas del Lomo del Palmito* (2); davanti a noi c'è una proprietà privata. Mantenendoci sulla destra seguiamo per 1m la recinzione metallica e poi facciamo il giro dell'agriturismo in senso antiorario. Facciamo attenzione ad ignorare tutte le deviazioni a sinistra e dirigiamoci verso la montagna piramidale che si erge davanti a noi.

All'altezza della casa n. 93 ci manteniamo a sinistra e, dopo 60 m. attraversiamo una prima porticina che si apre senza problemi (ricordiamoci, poi, di richiuderla!). Dopo altri 170 m. facciamo lo stesso con una seconda porticina. La strada, a causa dei temporali non è in ottime condizioni (ciottoli), si addentra direttamente nella scarpata de *los Palmitos* e sale dalla parte *est* (eventualmente, occhio alla bussola). Dopo 270 m. da quando si è passati attraverso la seconda porticina (circa 8m prima), arriviamo al fondo della scarpata (3) che è visibilmente sconnesso per effetto della pioggia e dove abbiamo segnali con varie indicazioni. Sul versante opposto il sentiero sale ripido e tracciando numerose curve per raggiungere in 10m il burrone dei *tre pini* ricoperto di ardesia. Le pietre miliari segnano il percorso che si inerpica su per la collina e, a 260 m, attraversa una piccola valle laterale.

Per altri 8m si sale (a sinistra del fondovalle), quindi si giunge ad un bivio (5) dove inizia il percorso circolare con bei panorami.

Ci teniamo sulla sinistra (ritorneremo a destra) e presto vediamo il selvaggio dirupo di *Chamoriscan* sottostante. Dopo 500 m. attraversiamo un vallone laterale e, dopo altri 130 m., 15m, prima del primo di due rilievi, arriviamo ad un bivio (6) di difficile orientamento: un sentiero va a sinistra, due sentieri, posti a 5 m. l'uno dall'altro, girano a destra. Ignoriamo il sentiero di sinistra, che in un'ampia curva porta al secondo rilievo, ignoriamo anche il sentiero di destra (quello dietro), che scende al burrone. Scegliamo il



secondo sentiero destro e saliamo 100 m. fino ad un'ampia pianura (7) coronata da una piramide di pietra. La vista è spettacolare: in basso si vedono le case della fattoria di *Chamoriscan* e, dritto, il massiccio centrale con il *Roque Nublo*. Saliamo a destra lungo il crinale che si profila davanti a noi; il sentiero si perde nel terreno roccioso, ma le pietre miliari ci guidano abbastanza. Dopo 6 km incontriamo un bivio e giriamo a destra verso di esso e 7 min dopo, in una piccola diramazione (8) in un terreno roccioso, teniamo la destra e, dopo 220 m., arriviamo al bivio (5) dove ha avuto inizio il nostro percorso. Il resto del percorso lo abbiamo incontrato all'andata:

abbiamo attraversato un piccolo anfratto laterale e dopo poco ci siamo ritrovati in fondo alla piana dei tre pini (4), piena di lastre di ardesia. Le pietre miliari indicano l'inizio della discesa. Il sentiero scende ripido fino al fondo del burrone dei palmitos (3). Lo attraversiamo e riattraversiamo i due cancelli e proseguiamo lungo la pista fino al *Belvedere Pedro Gonzalez* (1), situato sulla GC-605. Dato che stiamo vicino a *Maspalomas*, tutto considerato, chi volesse terminare la giornata con un buon pasto potrà scegliere tra i molti ristoranti in attività nella città, molti abbastanza buoni per coronare con soddisfazione la bella passeggiata.



La complicata situazione occupazionale delle isole



di Franco Leonardi

La Comunità Autonoma delle Isole Canarie appartiene alle regioni ultraperiferiche (RUP) nominate dall'Unione Europea, formata da due province: Santa Cruz de Tenerife e Las Palmas de Gran Canaria. Da quando la Spagna ha aderito all'UE nel 1986, l'arcipelago è stato trattato in modo diverso a causa delle sue caratteristiche uniche.

Le isole presentano limitazioni strutturali di vario tipo, soprattutto quelle derivanti dall'essere un territorio insulare e lontano dal continente europeo, che condizionano il loro sviluppo sociale ed economico, lasciandole in una situazione di svantaggio rispetto al resto dell'Unione.

Questa situazione si traduce attualmente in un enorme tasso di disoccupazione che non sembra preoccupare il governo spagnolo.

L'economia delle Isole Canarie si basa sul terziario o sul settore dei servizi; è caratte-

rizzata da una struttura imprenditoriale in cui le piccole e medie imprese (PMI) rappresentano una percentuale di oltre il 90%, ormai quasi persa a causa della crisi sanitaria. In generale, all'interno della letteratura economica si riconosce che il tessuto imprenditoriale è un fattore fondamentale per la crescita economica e oggi nelle Isole Canarie è inesistente.

Il costante progresso della convergenza raggiunto negli anni precedenti la crisi, in termini di crescita economica e di creazione di posti di lavoro, è stato ridotto in breve tempo. Ciò ha messo in luce molte delle carenze dell'economia canaria, complicando la sua crescita futura e la possibilità di raggiungere adeguati livelli di benessere per i suoi cittadini.

I vincoli dell'arcipelago, in quanto regione ultraperiferica dell'Unione Europea (RUP), hanno ulteriormente aggravato la situazione, con conseguenze negative per i

gruppi più svantaggiati, soprattutto i giovani, i disoccupati di lungo periodo e le donne, minacciando la coesione sociale.

La parte difficile è che la questione deve ancora essere risolta con le autorità spagnole ed europee.

In questo senso, i diversi indicatori analizzati collocano le Isole Canarie nelle prime posizioni della classifica delle regioni europee con i maggiori problemi occupazionali. L'importanza del turismo nell'economia delle Isole Canarie non può essere paragonata a nessun altro ramo di attività, in quanto contribuisce in modo sostanziale alla creazione di valore aggiunto nella Comunità autonoma ed è responsabile di un terzo del PIL e dell'occupazione nelle isole. È il settore terziario che predomina nell'economia canaria, e quindi quello che ha contribuito a questo cambiamento del modello economico avvenuto negli ultimi 50

anni. Se analizziamo la popolazione occupata per settore, vediamo che l'occupazione nelle isole è concentrata principalmente nel settore dei servizi, che rappresenta quasi l'88% dell'occupazione totale nelle Canarie.

I settori agricolo, industriale e delle costruzioni rappresentano il restante 12%.

Le caratteristiche strutturali del nostro sistema del lavoro hanno molto da dire sul mercato del lavoro nelle Isole Canarie e in Spagna nel suo complesso.

Tanto che i programmi e le misure volte a promuovere l'occupazione non riescono ad alleviarli.

Questa circostanza è aggravata dal fatto che il turismo (un'industria stagionale nonostante la stabilità climatica dell'arcipelago) è il motore dell'economia.

Uno dei problemi sta nell'eccessiva rigidità e nell'alto costo del nostro modello, che rende difficile per un imprenditore avventurarsi nella creazione di posti di lavoro permanenti.

La conseguenza è un mercato duale, in cui c'è un piccolo gruppo di lavoratori che occupa posti di lavoro protetti e soprattutto regolamentati, e un altro composto da disoccupati o da lavoratori precari. Se guardiamo i dati sulla popolazione delle Canarie, ottenuti dall'EPA nel primo trimestre del 2018, secondo il sesso e gli studi completati, vediamo che l'offerta del mercato del lavoro nelle isole lascia molto a desiderare.

Più della metà della popolazione attiva (senza distinzione di sesso) ha solo l'istruzione secondaria obbligatoria come titolo di studio regolamentato. Questo fatto pone la popolazione dell'arcipelago piuttosto indietro rispetto al mercato europeo - non si fa distinzione con la media nazionale che è anch'essa piuttosto alta, circa il 43% - dato

che paesi come la Lituania, la Germania, la Svizzera e la Francia non raggiungono il 20% nei bassi livelli di istruzione (ESO o inferiori).

Si ritiene pertanto che quasi il 70% della popolazione attiva delle Canarie abbia un basso livello di istruzione.

Se lo guardiamo per sesso, vediamo che quasi il 35% delle donne ha un'istruzione superiore, una percentuale che è di 8 punti superiore a quella degli uomini, un dato di cui si tiene conto.

Dati sull'occupazione 2019

Secondo i dati dell'Encuesta de Población Activa (EPA) corrispondente al terzo trimestre del 2019, della popolazione totale di 16 anni e oltre nelle Isole Canarie (1.900.500), 1.130.700 sono attivi, di cui 891.200 occupati e 239.600 disoccupati.

Il tasso di disoccupazione è stato del 21,19%, sette punti al di sopra della media nazionale, il che colloca le Canarie al secondo posto in termini di tasso di disoccupazione, dietro alla Comunità Autonoma dell'Andalusia.

La distribuzione del tasso di disoccupazione per provincia colloca la provincia di Santa Cruz de Tenerife al 19,43%, mentre a Las Palmas è pari al 22,86%.

Il tasso di attività ha raggiunto il 59,50%, poco meno di un punto rispetto al tasso statale (58,72%).

Gli arrivi dei turisti nel periodo gennaio-settembre 2019 hanno registrato un calo del 2,59% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo un totale di 11.205.630.

Il Regno Unito e la Germania sono i principali paesi di origine del turismo estero, evidenziando anche la visita del turismo di origine nazionale. Le isole con il maggior numero di visite turistiche sono Tenerife, Gran Canaria e Lanzarote.

Biosympa®. Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE

BIOSYMPA50
INTEGRATORE ALIMENTARE
500mg/ml (100ml x 5)

Non un semplice fermento lattico, ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM

CANARIE CONSULTING

Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

Ricettine veloci di pesce per il pranzo di Natale o di Capodanno

di Bina Bianchini

Ricettine veloci di pesce per il pranzo di Natale o di Capodanno, dalle ricette veneziane e di Chioggia, il pesce la fa da padrone ovviamente, qui nelle isole non lo troviamo proprio identico all'Italia, ma si riesce comunque a preparare questi piatti.

Buon appetito e buon anno, e che sia migliore!

Insalata di seppie con radicchio rosso, mela verde, pinoli e riduzione di aceto balsamico

Ingredienti per 4 persone:

1 kg di seppie;
1 cespo di radicchio di rosso tipo Chioggia;
1 mela verde;
30 gr di pinoli;
Riduzione di aceto balsamico;
Sale;
Pepe;

Olio extravergine di oliva

Procedimento:

Per prima cosa puliamo con cura le seppie e le lessiamo. Adagiamo su un piatto da portata il radicchio rosso e la mela verde tagliati sottili. Aggiungiamo alla nostra base di mela verde e radicchio i pinoli (tostati in forno); successivamente siamo pronti per aggiungere le seppie ta-

gliate a fettuccina sottile e la riduzione di aceto balsamico, l'olio evo, il sale e il pepe.

Insalatina di filetti di sogliola con tagliatelle di verdura

Ingredienti per 4 persone:

400 gr di sogliole;
70 gr di tagliatelle di zucchine;
70 gr di tagliatelle di carote;
300 gr di fumetto di pesce legato (brodo ottenuto dalle lische del pesce);
140 gr di crostoni di pane tagliati a bastoncini;
sale q.b.

Procedimento:

Prendiamo le sogliole e cominciamo a sfilettarle.

Ogni filetto andrà tagliato a metà verticalmente e sbollentato in acqua bollente (ne basta poca). Successivamente prendiamo le verdure e le sbucciamo con un pelapatate per ottenere le tagliatelle. Una volta ottenute le tagliatelle procediamo nel sbollentarle: prima le zucchine e poi le carote. Appena tolte dall'acqua bollente, entrambe le verdure vanno poste in acqua gelida, per evitare l'ossidatura.

A questo punto riprendiamo i filetti di sogliola e li aggiungiamo al fumetto di pesce che precedentemente avremo riscaldato.

Aggiungiamo anche le verdure e togliamo dal fuoco.



Per comporre il piatto: mettere i crostoni di pane incrociamo, come se si componesse una torre e poi possiamo versarci sopra le verdure e le sogliole.

Bigoli in salsa

I Bigoli in Salsa sono un piatto povero ma molto saporito della tradizione veneta.

I bigoli sono infatti un formato di pasta tipico di questa regione: simile agli spaghetti ma dalla superficie molto più porosa.

La tradizione vuole che i Bigoli in Salsa siano il piatto tipico delle giornate "di magro" o di penitenza del calendario liturgico.

Ingredienti per 4 persone:

- 400 gr di bigoli
- 2 cipolle bianche
- 8 sardine sotto sale
- olio
- sale
- pepe

Procedimento:

Per prima cosa portate a bollore l'acqua della pasta e salatela.

Ora dedicatevi alla preparazione della salsa. Tritate la cipolla molto finemente e mettetela ad appassire in un tegame con abbondante olio di oliva.

Se la cipolla si colorisce troppo velocemente aggiungete un mestolo di acqua calda e continuate la cottura finché le cipolle non saranno diventate trasparenti.

A questo punto dissalate le sardine e lavatele velocemente sotto l'acqua corrente eliminando la lisca centrale ed eventuali altri residui di spine.

Tagliatele a pezzetti e aggiungetele alla cipolla mescolan-

do finché non saranno completamente sciolte.

A questo punto buttate i bigoli nell'acqua salata e bollente e portateli a cottura. Scolateli al dente e tenete da parte un bicchiere di acqua di cottura della pasta.

Aggiungete i bigoli alla salsa e mescolate. Se la salsa risulta troppo asciutta aggiungete un paio di mestoli di acqua di cottura.

Quando la salsa avrà raggiunto una consistenza cremosa spegnete il fuoco e fate riposare leggermente.

Concludete il piatto con una spolverata di pepe e prezzemolo tritato prima di servire. Per scegliere il vino da abbinare orientatevi su un bianco corposo: un Pinot Grigio andrà benissimo.

Linguine con zucchine e capesante

Le linguine con capesante e zucchine sono tra i più gettonati per l'accostamento di un pesce prelibato ad una verdura ed il tipo di pasta esalta il sapore del sugo.

Ingredienti per 4 persone:

- 350 gr di linguine;
- 400 gr di capesante sguosciate;
- Vino bianco secco;
- Pepe q.b.;
- Sale q.b.;
- Burro 70 gr.;

Per un buon risultato del piatto è consigliato acquistare ingredienti di prima qualità, così da esaltare al meglio le sfumature di gusto della ricetta.

Procedimento:

Iniziamo lavando con cura le zucchine, privandole della parte superiore e di quella inferiore. Con l'apposita grattugia, le tagliamo quindi

a Julienne e le mettiamo a rosolare in una padella antiaderente con metà del burro per qualche minuto, finché non risulteranno morbide e tenere.

Laviamo sotto acqua corrente e tagliamo ora le capesante a pezzetti grossolani e sminuzziamo la parte rossa, chiamata corallo.

Rosoliamo per qualche minuto sia le capesante precedentemente tagliate, che il corallo sminuzzato, con il rimanente burro, fino ad ottenere una crema omogenea. Sfumiamo con il vino bianco secco e lasciamo evaporare. Aggiungiamo quindi le zucchine a Julienne, aggiungiamo il sale ed il pepe e lasciamo a cuocere, a fuoco lento, per qualche minuto.

A parte cuociamo le linguine, tuffandole in una pentola con acqua bollente salata.

Quando sono cotte, preferibilmente al dente, le scoliamo e le passiamo nella padella antiaderente insieme al sugo preparato.

Saltiamo la pasta con il sugo e mescoliamo in modo che il condimento si incorpori bene, aggiungiamo un po' dell'acqua di cottura della pasta che lega il sugo e mantichiamo il tutto a fuoco lento. A questa ricetta semplice, c'è chi aggiunge pomodorini, acciughe, olio extravergine di oliva, cipolla o un cipollotto, prezzemolo, pangrattato.

La ricetta base è quella più delicata e semplice.

A questo piatto si può abbinare un vino bianco e secco, per rimanere in ambito italiano il Prosecco è l'ideale.



Acquacoltura, un passo verso un futuro sostenibile

di Marta Simile

Questi sono alcuni dei prodotti che consumiamo di più. Gli esperti di salute nutrizionale raccomandano di portare le proteine del pesce sulla nostra tavola almeno due volte a settimana.

Con la crescita della popolazione mondiale, cresce anche la domanda di prodotti dell'ambiente acquatico, che è limitata.

Ma cosa possiamo fare per la crescente domanda di pesce e la necessità di preservare la biodiversità dei nostri ambienti acquatici?

La risposta è nell'acquacoltura. Questa pratica si concentra sulla coltivazione sostenibile di specie animali e alghe negli oceani, nei mari e nei fiumi. È, in breve, una rivoluzione blu che dà importanza all'equilibrio tra sviluppo economico, conservazione dell'ambiente e uguaglianza sociale. Una pratica sempre più diffusa e necessaria.

Secondo il rapporto FAO Sicurezza alimentare 2020, 690 milioni di persone soffrono gli effetti della fame e della malnutrizione.

Questo problema è destinato ad aumentare nel medio termine, poiché la popolazione mondiale raggiungerà i 9,7 miliardi di persone entro il 2050. In questo senso, l'acquacoltura è un importante



Tonno, sogliola, nasello o branzino...

motore per l'alimentazione mondiale, costituendo la principale fonte di sostentamento per milioni di famiglie. Secondo la FAO, il 50% del pesce consumato oggi nel mondo proviene dall'acquacoltura e, secondo l'organizzazione legata alle Nazioni Unite, tra dieci anni, raggiungerà il 59%.

Da parte sua, la Spagna è impegnata in questa Rivoluzione Blu, essendo il paese con la più alta produzione di ac-

quacoltura dell'Unione Europea (con il 25,5% del totale) secondo l'Associazione spagnola delle imprese di acquacoltura, APROMAR.

Tutto questo, grazie alle oltre 46.000 persone che dedicano la loro vita alla coltivazione dei nostri mari e dei nostri fiumi, negli oltre 5.000 stabilimenti dedicati a questa attività. Proprio perché i nostri mari e i nostri fiumi sono il principale mezzo di vita, una delle premesse dell'acqua-

coltura spagnola è la sua conservazione e la sua cura.

Da qui il significativo investimento nel settore per migliorare l'ambiente acquatico e la conservazione delle sue specie. La sicurezza alimentare è anche uno degli standard dell'acquacoltura spagnola. Ad esempio, grazie all'alimentazione controllata dei pesci allevati negli stabilimenti di acquacoltura, si elimina il rischio della presenza di parassiti come l'anisakis.

Inoltre, vengono effettuati controlli esaustivi dei processi di coltura, seguendo tutte le norme e i regolamenti europei. In breve, quando consumiamo prodotti dell'acquacoltura spagnola optiamo per alimenti locali, con elevata sicurezza e tracciabilità garantita, e massima qualità.

Inoltre, stiamo contribuendo alla dinamicità di un settore che dà lavoro a molte famiglie nel nostro Paese.

Le divertenti fughe di alcuni italiani radicati sull'isola di Gran Canaria

di Stefano Dottori

Vittore Castellazzi è un italiano che dopo aver vissuto in Italia, nel momento della pensione ha deciso, come io che sto scrivendo e come molti altri italiani che vivono qui, di trasferirsi sull'isola di Gran Canaria dove l'esistenza è più piacevole per svariati motivi: la temperatura mite, il mare oceano Atlantico, le montagne mozzafiato, il minore costo della vita, la maggiore sicurezza, l'ottima sanità e tanto altro.

Ha già fatto una mostra dei suoi quadri (è anche pittore) accarezzando un tema a lui molto

caro che rispecchia una buona parte della sua vita: i viaggi che lui ha realizzato per vari motivi gli hanno regalato quella sensibilità che ha riversato nelle sue opere su tela. Ora si è rivelato anche scrittore. Infatti, nei vari anni che ha vissuto assieme a sua moglie su quest'isola, ha raccolto tutta una serie di fatti e storie che ha meticolosamente ordinato per farne un romanzo, naturalmente cambiando i nomi dei protagonisti, ma raccontando fedelmente gli avvenimenti intrecciandoli tra loro e costruendo un libro divertente che rispecchia l'atmosfera serena e ricreativa che è pro-

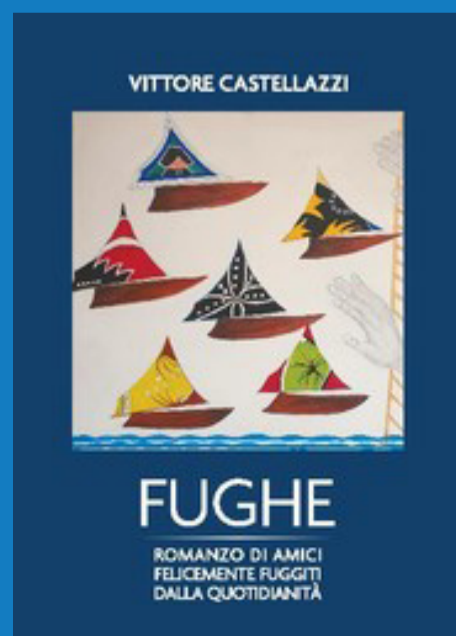
pria di coloro che vi risiedono.

Fughe, questo è il titolo, è un romanzo di amici felicemente fuggiti dalla quotidianità, è un racconto di italiani disorientati da una società profondamente cambiata che si ritrovano nell'isola felice. Il racconto di personaggi fuggiti alla ricerca di amicizie, serenità e un contesto sociale tranquillo.

L'isola felice è comunque soggetta ad avvenimenti straordinari e traumatici vissuti da uno dei personaggi con nuove fughe alla ricerca di se stesso e della sua origine.

Il romanzo è l'esperienza e la raccolta di tante storie di italiani che hanno abbandonato i luoghi di origine per incrociare nuovi percorsi di vita.

Chi volesse avere una copia (€ 14,00) può farne richiesta agli uffici dell'A.P.I.C.E. presso il centro commerciale Ronda a San Fernando (Maspalomas).



Idee regalo di Natale per il benessere e la salute

Con l'avvicinarsi delle feste natalizie arriva puntualmente la solita domanda: cosa regalare per Natale?



di Franco Leonardi

Negli ultimi anni, la tendenza è quella di fare regali realmente utili per la salute ed il benessere personale, un settore che offre spunti molto interessanti per i doni natalizi.

Al posto di regalare un maglione o un profumo, che sono soggetti al gusto personale della persona che li riceve si può optare per idee regalo sportive, oppure per idee regalo beauty, o ancora idee regalo di Natale per il benessere, per la salute, per la bellezza ecc. Idee regalo benessere

Il benessere psicofisico si accompagna ad una cura del corpo, sempre più attenta e scrupolosa. Fino a qualche anno fa, i prodotti per la cura del viso, delle mani e dei piedi erano una prerogativa di centri estetici e saloni di bellezza.

Questi accessori sono stati sdoganati, finalmente, sul mercato ed oggi chiunque può acquistarli potendo godere di un trattamento professionale direttamente a casa propria.

Tra le idee regalo amica più originali c'è il dispositivo per la microdermoabrasione, capace di rendere la pelle più giovane e liscia svolgendo due azioni principali: il peeling rivitalizzante, che rimuove le particelle di pelle in eccesso ed il massaggio a pressione attivante, che stimola la circolazione ed il rinnovamento cellulare.

Questo dispositivo è facile da utilizzare e si adatta perfettamente anche alle tipologie di pelle più sensibili, agendo con estrema delicatezza.

Un altro strumento molto utile per la cura del proprio corpo è la spazzola per la pulizia del viso.

Questo modello, svolge due funzioni integrate: vibra stimolando la circolazione e pulsa per effettuare una pulizia accurata e in profondità. Oltre a garantire una pelle fresca e giovane, la spazzola per la pulizia facciale contrasta efficacemente altri problemi come le impurità della pelle del viso e l'acne.

Un'altra idea potrebbe essere quella di regalare un dispositivo per la sauna facciale che esalta la naturale bellezza della pelle del viso, preparandola a specifici trattamenti.

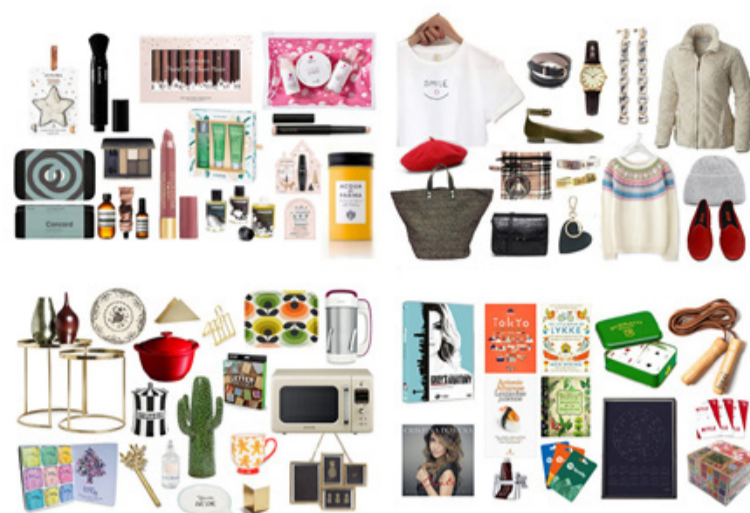
Il trattamento agli ioni, infatti, è una pratica sempre più in voga nei centri estetici ed oggi è possibile usufruirne direttamente a casa propria.

Il vapore rivitalizza la pelle, dilata i pori e favorisce la circolazione cutanea per rimuovere più facilmente le impurità.

Tale dispositivo, ottimizza l'azione dei prodotti di bellezza che risultano più efficaci in quanto penetrano in profondità nella pelle. Idee regalo per la mamma ed il bambino

La misurazione della temperatura dei bambini è uno dei principali problemi per le mamme.

La soluzione moderna e più efficace è rappresentata dai termometri elettronici, capaci di misurare la temperatura interna e quella esterna in pochissimi secondi. Questa è una delle idee regalo di Natale per la mamma particolarmente apprezzate, anche perché esistono diversi modelli che offrono funzioni molto variegata. Tra questi, si può menzionare il termometro ad infrarossi, che rileva la temperatura corporea nel canale auricolare dei bambini in pochi secondi. In alternativa c'è il termometro digitale con sonda morbida, che garantisce il massimo comfort durante la misurazione, assolutamente non invasiva. Un altro prodotto per la



salute molto indicato, che può essere regalato alle mamme e ai loro figli per Natale è l'aerosol.

Sottoporre i bambini ad una seduta di aerosolterapia è probabilmente ancora più difficile di una semplice misurazione della temperatura corporea, perciò sul mercato sono comparsi alcuni sistemi per l'aerosolterapia pratici e silenziosi, da utilizzare tranquillamente a casa.

I dispositivi per bambini vengono realizzati con design molto variopinti ed accattivanti per rendere l'esperienza dell'aerosol più piacevole.

Spesso, vengono venduti accoppiati con altri accessori quali l'ampolla, il boccaglio, il tubo dell'aria, la forcina nasale e la maschera pediatrica per rendere la seduta ancora più agevole.

Tra le idee regalo per la mamma si possono regalare dei dispositivi innovativi che assicurano un trattamento di pedicure e di manicure altamente professionale, direttamente a casa propria.

Questi articoli, che permettono di avere mani e piedi sempre in perfetto ordine, utilizzano una luce LED e sono in grado di limare le unghie e rimuovere pelle secca, calli e duroni, regalando mani affusolate e piedi sensuali, privi di inestetismi della pelle.

Idee regalo per l'uomo

Il settore sport offre una serie di articoli molto variegati, che vanno dall'abbigliamento ai dispositivi "wearable", tra cui selezionare il proprio regalo.

Bisogna solo individuare la tipologia di sport su cui concentrarsi

per fare un dono molto originale ma al tempo stesso realmente utile, che sicuramente verrà apprezzato.

Tra le idee regalo sportive più gettonate per Natale troviamo lo smartwatch, un dispositivo elettronico che si sposa perfettamente con diverse attività: dal semplice running e dal nuoto alle attività più estreme come il climbing o lo snorkeling.

Gli smartwatch possono essere un'ottima soluzione perché hanno varie funzioni che consentono di ottimizzare le prestazioni sportive e migliorare, di volta in volta.

Questo orologio digitale riproduce anche la musica, che contribuisce a dare una carica maggiore mentre si svolge qualsiasi attività fisica; monitora e registra i progressi di ogni allenamento dando precise indicazioni sui parametri vitali come il battito cardiaco e la pressione arteriosa, anche durante la notte, così da fornire una valutazione sulla qualità del sonno; dà indicazioni utili di natura meteorologica come l'umidità, la temperatura, il vento, l'altitudine, le previsioni meteo ecc; per i più social c'è la possibilità di scattare foto e girare video da condividere in tempo reale sul web.

È una delle migliori idee regalo di Natale per l'uomo sportivo poiché è versatile, leggero e può essere utilizzato anche nella vita di tutti i giorni grazie a design molto curati ed esteticamente gradevoli.

(preso dal Web)



Il DGT avverte: 200 euro di multa e tre punti sulla patente per il trasporto di questo dispositivo in auto

Il "mero possesso" di uno di questi dispositivi di rilevamento di controllo sarà già causa di sanzione dopo il 2 gennaio 2021.

di Franco Leonardi

Il "trasporto" di dispositivi di rilevamento radar nell'auto sarà considerato un "reato grave" e sarà sanzionato con 200 euro e il ritiro di tre punti di licenza, anche se non vengono utilizzati.

"È difficile immaginare che una persona possa avere questo dispositivo in macchina e non usarlo mai, quindi solo l'averlo può essere motivo di sanzione", ha spiegato il ministro dell'Interno, Fernando Grande-Marlaska, durante la presentazione delle modifiche apportate dal suo dipartimento al regolamento della Direzione Generale della Traffico. Infatti il Traffico sostiene che attualmente "solo l'uso di tali dispositivi durante la guida è sanzionato, ma l'esperienza ha dimo-

strato che, di fronte a un controllo stradale, i conducenti li disattivano per evitare che gli agenti del traffico ne provino l'uso, quindi una volta approvata la riforma, il loro mero possesso sarà sanzionato".

Nonostante ciò, questo inasprimento della sanzione sul possesso di dispositivi di rilevamento radar non è ancora in vigore. Come spiegato dal DGT, la serie di modifiche normative relative al Regolamento sul traffico e sui veicoli entrerà in vigore il 2 gennaio 2021. A questo punto la multa di 200 euro e la detrazione di tre punti dalla patente entrerà in vigore se, come guidatore, avete un rilevatore radar anche se non lo utilizzate. Ma il nuovo pacchetto normativo non si esaurisce con la sola modifica delle sanzioni di cui sopra. Ce ne sono altri.

Ad esempio, la guida con il possesso in mano di un telefono cellulare, anche solo per un momento, sarà sanzionata con la detrazione di sei punti dalla patente di guida.

In precedenza, la multa era di tre punti. Inoltre, se prima poteva essere sanzionato con la perdita di tre punti sulla patente se un qualsiasi utente dell'auto guidata - compresi i bambini con sistemi di ritenuta per bambini - non indossava correttamente le cinture di sicurezza, ora il DGT gli toglie quattro punti.

Lo stesso vale anche per i motociclisti che non indossano correttamente il casco.

Infine, la riforma prevede un nuovo reato "molto grave" che vi costerà, se commesso, 500 euro. Si tratta di commettere una frode in un esame per ottenere una qualsiasi



patente di guida rilasciata dal DGT "utilizzando dispositivi di intercomunicazione non autorizzati". Oltre alla sanzione pecuniaria, la persona sanzionata non potrà sottoporsi ad alcun test del traffico per i sei mesi successivi.

Tuttavia, il cambiamento più profondo apportato dalla riforma della DGT è la modifica delle velocità massime nelle città di tutta la Spagna.

Questo perturberà indubbiamente il movimento di tutti gli utenti della strada.

Il motivo, secondo Grande-Marlaska, è "ridurre di cinque volte il rischio di morire in seguito a un incidenten-

te", poiché questi nuovi limiti sono destinati a proteggere "i gruppi vulnerabili della città". Pertanto, il testo stabilisce tre limiti di velocità generici sulle strade urbane: 20 chilometri all'ora per le strade a una corsia più marciapiedi; 30 chilometri all'ora per le strade a una corsia in ogni direzione di traffico; e 50 chilometri all'ora per due o più corsie in ogni direzione.

In quest'ultimo caso, 40 chilometri all'ora per i veicoli con merci pericolose e in prossimità degli attraversamenti. Le corsie degli autobus o dei taxi non hanno queste limitazioni generiche.

Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me

ars-et-labor.com



Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691 546 623





GALDAR



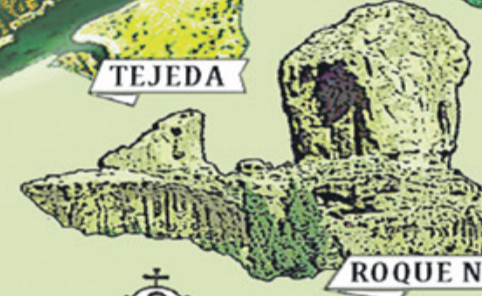
AGAETE



SAN NICOLAS



TEJEDA



ROQUE NUBLO



MONTAÑA DEL VISO



SAN BARTOLOME



TASARTE



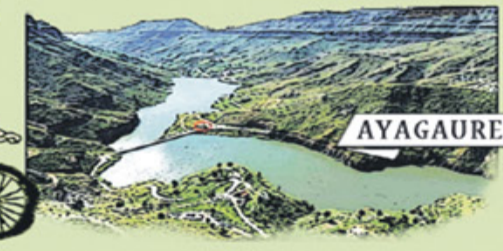
PLAYA DE TASARTE



MOGAN



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES

Océano Atlántico



PLAYA AMADORES

PUERTO RICO



ANFIBEACH



ARGUINEGUIN



SAN FERNANDO

Km 0 2 4 6 8



maina andrea

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

IMU-TASI-TARI per i pensionati italiani all'estero: la demagogia dei fiumi di parole



Sebbene diverse iniziative siano state intraprese, sicuramente encomiabili ma poco rumorose, inerenti alle **imposte sugli immobili degli italiani residenti all'estero**, soprattutto per quanto riguarda i pensionati, mi sembra che si navighi nella totale disinformazione.

Per quanto riguarda l'**IMU**, sembrerebbe che, questa tematica, sia diventata il soggetto principale di tutti, tanto per dire qualcosa su un argomento che in questo periodo attira l'attenzione, proprio per attirare l'attenzione e tirare l'acqua al proprio mulino, per così dire.

Ma non tutti sanno o non gli interessa sapere che un articolo del sottoscritto, dal titolo "IMU

per gli italiani all'estero: il ragionevole dubbio in una amara realtà" è stato pubblicato dall'agenzia e nei social lo scorso 17 febbraio ancora oggi consultabile.

Nel testo si evincono i reali motivi per i quali il secondo Governo Conte ha dovuto reintrodurre la tassa IMU per tutti, anche per i pensionati AIRE.

Si ribadisce anche in questa sede che non si tratta di una volontà da parte dei governi italiani di non voler esentare dal pagamento dell'IMU i pensionati AIRE, si tratta, piuttosto di una necessità, come ben sanno i nostri parlamentari.

Dopo un confronto con diversi parlamentari eletti all'estero, una soluzione percorribile sarebbe quella di sollecitare e sensibilizzare l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al fine di esentare, nella maniera del possibile, i pensionati residenti all'estero delle tasse comunali.

A livello locale, difatti, i Comuni possono esercitare questa potestà. A livello governativo l'Italia si è dovuta adeguare alla normativa europea per non incorrere in

una procedura di infrazione per aver discriminato i pensionati europei non AIRE che possiedono immobili in Italia.

Per loro, infatti, nessuna esenzione dall'IMU era mai stata prevista come per i nostri connazionali all'estero. E, dunque, o tutti o nessuno. E in questo momento storico il nostro Paese non può permettersi di esentare dal pagamento dell'IMU tutti i pensionati, residenti all'estero, che siano cittadini italiani o europei. Per informazioni dettagliate e sicure, ancora una volta mi affido alle competenze giuridiche ed alla consolidata esperienza sulle tematiche trattate, al nostro consulente legale, Avv. **Alessandra Testaguzza** che, dopo gli aggiornamenti degli ultimi giorni, ci ricorda i passaggi delle varie problematiche, cercando di chiarirle, ancora una volta.

Di seguito le sue osservazioni e conclusioni dell'Avv. Alessandra Testaguzza:

"Dal 1° gennaio del 2020, è stata abolita l'esenzione dall'IMU per i pensionati AIRE, che era entrata in vigore dal 1° gennaio 2015. Come già evidenziato nell'articolo pubblicato a febbraio di quest'anno su La Notizia di Ginevra, a mio modesto parere, l'introduzione di detta esenzione era stata un azzardo, dal momento che già precedentemente, esattamente il 24 agosto 2013 e, quindi un anno prima dell'approvazione della L. 80/2014, la Commissione europea aveva

già avvertito l'Italia che se avesse approvato un'esenzione del pagamento delle imposte sugli immobili soltanto a favore dei pensionati AIRE, si sarebbe esposta ad una procedura di infrazione nei confronti dell'Europa dal momento che una tale esenzione avrebbe prodotto una discriminazione fra i cittadini europei, ai sensi dell'art. 18 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Forse sarebbe stato più prudente, da parte del Parlamento dell'epoca, evitare di approvare l'esenzione solo in favore dei pensionati AIRE, anche per evitare l'esborso di denaro per l'infrazione al TFUE.

Ogni volta, difatti, che un Paese membro dell'Unione europea, non applica quanto stabilito nei trattati europei, viene "multato", e, questo, francamente, con la situazione costante di difficoltà nel bilancio dello Stato e di disavanzo, l'Italia non se lo può proprio permettere.

Questa infrazione poteva essere evitata.

Da quest'anno, dunque, i pensionati AIRE debbono di nuovo pagare le imposte immobiliari senza alcuna esenzione".

Detto ciò, non si comprende appieno il motivo per cui dobbiamo ancora **leggere false informazioni di sedicenti personaggi poco preparati**, che spesso strumentalizzano tematiche sensibili agli italiani all'estero.

Mania di protagonismo e me-

schina demagogia?

A mio parere sarebbe meglio concentrarsi su altre tematiche come per esempio: il **Canone TV**, che si rivela essere una vera e propria ingiustizia; potenziamento e miglioramento dei servizi consolari, soprattutto ottimizzando l'ascolto e la risoluzione delle problematiche rappresentate; la riforma dei **Com. It. Es** e del **CGIE**, ancora un'altra ingiustizia con l'attuale legge che legifera le elezioni dei **Com. It. Es**. e per la scarsa influenza del **CGIE** che frena il ruolo di queste rappresentanze elette. Sarebbe giusto depoliticizzare questi organi eletti, che dovrebbero avere più rilevanza nel proprio ruolo. E sarebbe anche corretto che i **Com. It. Es**. potessero venire eletti con l'invio del plico elettorale a tutti gli iscritti all'AIRE.

Per quanto riguarda il **CGIE**, non sarebbe opportuna una elezione diretta dei membri per Circo-

scrizione Consolare? Sono sempre più convinto che, ci si debba sedere attorno ad un tavolo con i nostri parlamentari eletti all'estero, studiare proposte concrete e realizzabili e portarli in Parlamento.

Questo è l'obbiettivo che la SAIG, Pandemia permettendo, spera di raggiungere il prossimo maggio-giugno insieme ai parlamentari, associazioni, imprenditori che vorranno partecipare.

(carmelo vaccaro\aise)
*coordinatore SAIG

Natale, Billi (Lega): ricongiungimenti vietati solo in Italia!

"La libertà di entrare e circolare in Italia verrà sospesa tra Natale e Capodanno, divieto di uscire dal proprio comune e controllo con i droni".

(Ndr questo se non cambieranno idea, come fanno spesso...)

Il resto dell'Europa affronta l'emergenza coronavirus a Natale senza attentare alle libertà fondamentali dei propri cittadini.

Nel Regno Unito saranno possibili i ricongiungimenti familiari per un massimo di 3 famiglie, in Germania per un massimo di 10 persone di 2 famiglie, in Francia con prudenza, in Spagna per un massimo di 10 persone per 3 famiglie.

Ulteriore disastro causato da Pd, Italia Viva e 5 Stelle: bloccati i treni dalla Svizzera verso l'Italia a causa delle assurde imposizioni sui treni che il governo italiano ha istituito con l'ultimo DPCM.

Per noi la famiglia è uno dei cardini della società, come scritto

anche nella Costituzione.

La famiglia è da proteggere con ogni sforzo a maggior ragione in questo periodo di pandemia da Covid-19.

Milioni di Italiani si sono trasferiti all'estero e tengono alto il nome dell'Italia nel mondo, aspettando le festività di Natale per riabbracciare genitori, parenti e amici al paese natio. Sono settimane che sollecitiamo il governo affinché definisca delle modalità per permettere i ricongiungimenti familiari in sicurezza per le festività natalizie.

Purtroppo Pd, Italia Viva e 5 Stelle al governo pensano solo a come spartirsi la torta dei 209 miliardi promessi dall'Unione Europea." - dichiara l'On. Simone Billi, unico eletto della Lega Salvini Premier nella Circo-

scrizione Europa.

Simone Billi

www.simonebilli.eu

0039-339-42.51.325

NATALE IN EUROPA



OK RICONGIUNGIMENTI



OK RICONGIUNGIMENTI,
MAX. 10 PERSONE DI 3 FAMIGLIE



OK RICONGIUNGIMENTI
CON PERSONE DI MAX. 3 FAMIGLIE



OK RICONGIUNGIMENTI
MAX. 10 PERSONE DI 2 FAMIGLIE
(NO LIMITI PER MINORI DI 14 ANNI)



OK RICONGIUNGIMENTI
CON PRUDENZA



DIVIETO DI USCIRE DAL PROPRIO
COMUNE E CONTROLLI CON I DRONI

INPS vs HACIENDA: Di chi la colpa !!!???

di Stefano Dottori

Una vicenda grottesca i cui protagonisti sono due enti, uno italiano, l'INPS, l'altro spagnolo, l'HACIENDA e, purtroppo, un bel gruppetto di pensionati italiani che ne hanno fatto le spese.

L'evento è abbastanza complesso e non è semplice addossare le responsabilità; vero è il fatto, comunque, che un certo tipo di pensionato italiano (non sono pochi), precisamente chi è un EX INPDAP, si è trovato improvvisamente senza denaro e, cosa ancora più grave, senza la possibilità di attingerne nel proprio conto personale.

Ma andiamo con ordine e vediamo la vicissitudine per passi chiamando con *signor X* il malcapitato (ripeto non sono stati pochi ed altri ve ne saranno) a cui è arrivata la tegolata tra capo e collo.

- Al *signor X*, pensionato Ex Inpdap, è arrivata una lettera di *Hacienda* nella quale si notificava il non pagamento delle tasse dovute per l'anno xyz (l'anno non è importante anche perché ci si aspetta che tale trattamento venga riservato a tutti gli Ex Inpdap nei vari anni).

- Il *signor X*, sa perfettamente che non deve pagare alcunché a meno che sfiori il tetto delle 22.000 euro annue ed in questo caso dovrà corrispondere una somma molto ridotta e non particolarmente preoccupante, questo perché esiste un maledettissimo art. 19 di un accordo Italia-Spagna che, tra l'altro, sembrerebbe illegittimo e per questo è in essere una causa dei

pensionati Ex Inpdap contro l'INPS guidato dallo Studio Legale Scafetta di Roma.

- Il *signor X* fa presente ad *Hacienda* che secondo tale detto accordo lui non deve pagare le tasse poiché già le paga in Italia.

- Ad *Hacienda* ciò non interessa perché non ha ricevuto ufficialmente dall'Italia alcuna segnalazione in merito da parte dell'INPS e la presentazione del patetico pezzo di carta che afferma che lui rientra nella categoria bastonata da tutte le parti degli Ex Inpdap per *Hacienda* non ha alcun valore, almeno sembra visto che non hanno ritenuto nulla tutta la documentazione consegnata.

- Il *signor X* non vuole pagare perché non deve, *Hacienda* vuole i soldi perché ufficialmente non sa nulla (o non vuole sapere nulla) e afferma che le tasse devono essere pagate.

- Il *signor X* non paga e *Hacienda* blocca il suo conto corrente, cioè il *signor X* non può più prelevare denaro per pagare l'affitto di casa, per fare la spesa, per bere, per mangiare, per...

Siamo arrivati alla cosiddetta fase di stallo: tutto fermo, ma questo danneggia evidentemente la vita del *signor X*.

Torniamo all'origine!

Quando il *signor X* ha deciso di lasciare l'Italia per vivere all'estero ha comunicato all'INPS la sua residenza e la Banca nella quale versare la propria pensione, quindi l'INPS conosce perfettamente dove il *signor X* è andato a vivere.

Domanda: è così complicato fare un elenco di tutti i residenti all'estero Ex Inpdap, divisi per nazione, in modo da avvertire l'Agenzia delle Entrate dei vari Paesi interessati che i seguenti signori (*X, Y, Z, ecc. ecc.*) sono pensionati Ex Inpdap e, in base all'art. 19 del Regolamento ecc. ecc. non devono pagare le tasse nel nuovo Paese di residenza?

Risposta con commento amaro:

basterebbe poco lavoro per avere questi elenchi e basterebbe qualcuno di buona volontà che potesse comunicare alle varie Agenzie delle entrate ed alle rispettive Ambasciate i nominativi dei tartassati. Questo però non avviene! Gli impiegati e funzionari INPS, anche se conoscono il problema, sono ben lungi dal prendere un'iniziativa di questo genere: *se l'ordine non viene dall'alto ... noi che possiamo fare?* Niente!

Ed appunto niente è quello che fanno.

Senza ricordare gli ormai famosi film di Fantozzi, avete mai passeggiato per i corridoi degli uffici dell'INPS?

Io sì, per la mia pensione perché dopo 42 anni di lavoro e di versamenti mi sono sentito dire che non ne avevo diritto.

La mia pensione, dopo nove anni, è ancora "in lavorazione".

Spostiamoci allora verso le alte sfere, dove ci sono i megadirettori che a settembre 2020 hanno visto un congruo aumento dei loro stipendi. Questi *poveracci di lusso* stanno a livello di ben oltre centomila euro all'anno e figuriamoci se possono

prendere a cuore il *signor X* che adesso non può prendere i soldi della sua pensione perché l'INPS non ha comunicato ufficialmente il suo nome ad *Hacienda*.

I loro pensieri e le loro azioni volteggiano dove l'aria è più profumata, l'aria della politica sporca che trasuda clientelismo, nepotismo, corruzione, ecc. ecc..

D'altra parte, vediamo, invece, il comportamento di *Hacienda*. Anche qui ci vorrebbe poco per comprendere il problema di chi si trova in questa situazione.

L'accordo e questo art. 19 possono averlo sotto gli occhi quando vogliono e il non accettare le documentazioni che il *signor X* ha portato per stabilire i suoi diritti ha il sapore vago di contrarietà. Una soluzione così drastica è inammissibile, almeno lasciare una possibilità per sopravvivere dignitosamente e chiarire la questione. Anche da queste parti gli impiegati e funzionari non possono nulla e questo qui è abbastanza credibile date le forti limitazioni che caratterizzano le possibili azioni dei dipendenti.

Tuttavia, esiste una responsabilità da parte delle Autorità il cui comportamento, in questo caso, lascia molto perplessi.

Problemi di questo tipo non si dimenticano e non servirà la semplice visitina all'A.P.I.C.E. per caldeggiare la propria candidatura con promesse e sorrisi.

Ci auguriamo che il problema possa trovare una pronta soluzione, per questo il Presidente dell'APICE - **Giuseppe Bucceri**, procederà ad interessare l'Inps, l'Ambasciata in questo caso di Madrid e la classe politica interessata. Restiamo in attesa fiduciosi!

Carta d'identità elettronica, Sottosegretario agli Esteri Merlo: "Da gennaio presente in tutta Europa, obiettivo raggiunto"

"Continua ad avanzare il sistema della Carta d'identità elettronica (CIE) in Europa.

Dal 14 dicembre verrà avviata l'emissione della CIE in Irlanda, Portogallo e Città del Vaticano.

Dal 18 gennaio, inoltre, il servizio sarà presente e operativo anche in Spagna e nel Regno Unito.

Si tratta di passi avanti importanti.

Pensate che solo nella circoscrizione consolare di Londra risiedono oltre 400mila italiani, regolarmente iscritti all'AIRE".

Lo dichiara in una nota il Sottosegretario agli Esteri Sen. **Ricardo Merlo**, fondatore e presidente del Maie-Movimento Associativo Italiani all'Estero.

"Con l'arrivo della CIE nei suddetti Paesi, il lavoro è completato.

Ci eravamo dati un traguardo: entro il 2020 la Carta d'identità elettronica presente in tutta Europa. L'obiettivo è stato raggiunto, senza ritardi, secondo i tempi che ci eravamo imposti.

Tutti gli italiani residenti nei diversi Paesi europei potranno dunque richiedere presso il proprio Consolato di riferimento la CIE, uno strumento

fondamentale per interfacciarsi con la pubblica amministrazione, oltre che un moderno documento di viaggio".

"Ringrazio tutti gli impiegati, i funzionari e i diplomatici della rete consolare - prosegue il Sottosegretario Merlo - per gli sforzi messi in campo, nonostante le non poche difficoltà legate alla pandemia; grazie in particolare al

Direttore generale per gli italiani all'estero alla Farnesina, Luigi Vignali, per il suo costante impegno. Continuiamo a lavorare incessantemente per poter garantire ai nostri connazionali, ovunque essi siano nel mondo, servizi consolari efficienti in tempi dignitosi", conclude l'esponente del governo italiano.

(Inform)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.



CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

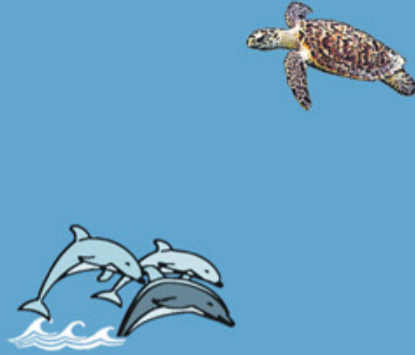
Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento



Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Lanzarote



Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
LANZAROTE
chiama
Bina Bianchini
(+34) 632 027 222
(+39) 333 5229413

Oceano Atlantico

Km 0 2 4 6 8

maino andrea

Aena assumerà i costi dell'insonorizzazione di oltre 1.600 abitazioni

Le misure adottate dal Concistoro di San Bartolomé, per sostenere gli abitanti di Playa Honda, andranno a beneficio anche di Arrecife e Tías



di Franco Leonardi

La ferma posizione espressa dal Consiglio Comunale di San Bartolomé, prima con Maria Dolores Corujo come sindaco e poi con Alexis Tejera, attuale assessore, in merito alle correzioni della Mappa del rumore di Guacimeta, sembra che serviranno a prendere misure rilevanti. Almeno questo è quanto è stato detto alla Commissione per il monitoraggio delle servitù acustiche tenutasi a Madrid, dato che Aena ha deciso di impegnarsi per l'insonorizzazione di oltre 1.600

proprietà, con opzioni, inoltre, affinché questa cifra sia ancora più elevata.

Almeno 1.000 proprietà a Playa Honda dovranno essere insonorizzate, e la lista includerà alcune strutture pubbliche.

Inoltre, ci sarà un beneficio per i residenti di Arrecife e Tias, una volta notato che in questi comuni ci sono i record di suono di più di 60 decibel, a causa delle operazioni aeree quotidiane in Guacimeta.

Tra le migliori da apportare nei casi di periferia della capitale e negli edifici di Puerto del Carmen, principalmente a Matagorda, sono previsti miglioramenti in circa 600 abitazioni.

L'investimento stimato può essere di circa 16 milioni di euro, in un periodo pluriennale e sempre a spese dell'approvazione del fondo antirumore.

Come ha spiegato Tejera, una volta che il Piano d'azione sarà passato attraverso il Consiglio dei Ministri, nel

2021 inizierà la fase di presentazione delle domande di sovvenzione da parte dei residenti ad Aena.

In particolare San Bartolomé, il Consiglio Comunale riferirà sull'andamento delle trattative ancora da definire nel corso del prossimo anno. E si prevede di mettere a disposizione del quartiere un ufficio di intermediazione con Aena, essendo previsto che "sarà all'incirca nel secondo semestre del prossimo anno", ha detto ieri il sindaco. Questo punto di attenzione sarà collocato nella Plaza Deiland.

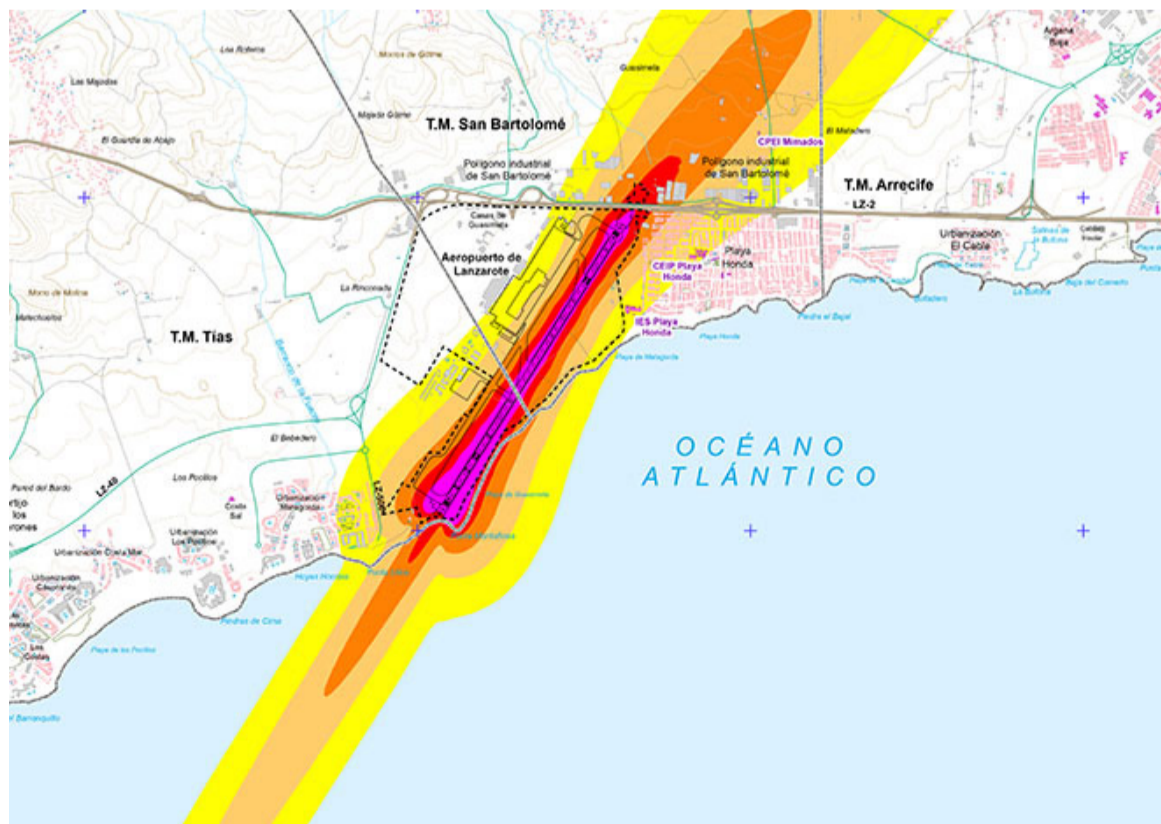
Resta da vedere quali sono i modelli di azione dei governi locali di Tías e Arrecife, presieduti da José Juan Cruz Saavedra e Ástrid Pérez.

Inoltre, Aena, con il supporto, in linea di principio, dell'Aviazione Civile, ha ipotizzato l'installazione di contatori nel prossimo anno, in risposta alla richiesta del Comune, in vista dell'ampliamento del raggio d'azione.

Nel 2022, si spera di effettuare misurazioni reali nelle abitazioni che, a quanto risulta al Comune, potrebbero essere influenzate anche da servitù acustiche.

"E una volta realizzato, lo studio rifletterà la realtà del numero totale di case colpite dal rumore, che potrebbe essere molto di più di quelle considerate in questa prima fase".

Vale la pena ricordare che San Bartolomé ha sollevato fin dall'inizio, con i tre comuni coinvolti, la necessità di apportare modifiche a circa 3.000 proprietà.



Lanzarote ha il Dolphin I per i soccorsi in mare



di Bina Bianchini
Foto camaranzarote.org

Un imprenditore porta il Dolphin I sull'isola, una tecnologia d'emergenza all'avanguardia: il dispositivo, di cui ne esiste solo un altro come questo in Spagna, è un buggy elettrico e motorizzato.

Il Dolphin I è la prima piattaforma al mondo che viene diretta da un telecomando per salvare vite nell'acqua ed è una tecnologia all'avanguardia che arriva per la prima volta alle Isole Canarie e nello specifico a Lanzarote.

Ce n'è solo un altro come questo in Spagna, anche se nei prossimi mesi questi veicoli prolifereranno sulle spiagge e sulle coste.

Il suo proprietario e la persona che lo commercializzerà esclusivamente nelle Isole Canarie è Juanjo Canosa, capo di Exo Drone Service, un'azienda situata nell'Incubatore d'Impresa della Camera di Commercio di Lanzarote e La Graciosa. Canosa è uno dei professionisti di riferimento sulle isole nella formazione e nei servizi offerti da queste piattaforme senza equipaggio

in caso di emergenza. Recentemente è stata effettuata una simulazione a Marina Lanzarote, il porto sportivo della capitale, per far conoscere il suo funzionamento ai professionisti legati alle attività nautiche e agli organismi di sicurezza e di emergenza.

Il veicolo salvavita funziona a propulsione elettrica, quindi non inquina l'acqua con combustibili fossili e può trasportare da due a tre persone a seconda del loro peso. È controllato a distanza da terra con un telecomando tramite contatto visivo o monitorato attraverso uno schermo. Offre la possibilità di collegare accessori come altoparlanti, luci e telecamere per migliorare il funzionamento. Particolarmente interessante per il personale di emergenza è che la vita dei soccorritori non è messa a rischio, in quanto funziona senza equipaggio, anche se è possibile salire a bordo del veicolo se necessario. Le forze di sicurezza e di emergenza hanno potuto vedere in azione e conoscere il funzionamento e le caratteristiche di questa innovazione tecnologica unica nelle Isole Canarie.





La Geria e le sue origini

Quando si parla di Lanzarote è facile sentir parlare di "paesaggi lunari" e "zone di crateri all'interno dei quali cresce l'uva"

dalla Redazione

E' vero... non c'è nulla di falso in questa descrizione. In generale i paesaggi lunari sono da attribuirsi alla natura vulcanica dell'isola ed ai relativamente recenti fenomeni che ne hanno caratterizzato la morfologia (eruzione della zona del Timanfaya tra il 1730-1736 e quella, sempre nelle vicinanze, del 1824, del Volcan Nuevo). Invece le "zone dei crateri", che i turisti

descrivono in modo spesso sorpreso ed ammirato, che non sono da confondersi con i crateri veri e propri originati durante le eruzioni, sono frutto del lavoro duro e manuale del "campesino" di Lanzarote, che ha scoperto, quasi casualmente e proprio in conseguenza delle eruzioni sopra menzionate, un metodo nuovo (per l'epoca...) ed unico per coltivare i prodotti della terra, ed in particolare dell'uva, oltre che di alcune

piante da frutto, come il fico. L'eruzione storica del 1730-36 ricoprì di lava, lapilli e ceneri una vastissima zona dell'isola, specialmente la parte centrale, quella più fertile, distruggendo 12 paesi, tra i quali Vega de Uga e Vega de Chupadero, dove ora sorge la zona definita "La Geria". Nei terreni di proprietà della Chiesa, furono scavate delle semplici buche per avere un'idea dello spessore e della consistenza del-

la lava depositatasi durante queste continue eruzioni. Con questa operazione si scoprì che la lava frantumata dai colpi di piccone e triturrata grossolanamente aveva delle proprietà fertilizzanti altissime, date dalla sua particolare composizione chimica, ed una inaspettata capacità di assorbire e trattenere l'umidità dell'aria, raccolta durante la notte. Questo eliminava il problema dell'irrigazione, impossibile in un'isola priva di sorgenti ed in piena fase eruttiva. Si pensò quindi di utilizzare le buche circolari scavate inizialmente, ponendo una pianta di uva sul fondo, a contatto con la terra, e di ricoprire l'interno della buca, a forma di imbuto, con la lava triturrata in modo molto fine, facendola diventare dello stesso spessore della sabbia marina. La "sabbia nera", trattenendo l'umidità notturna, faceva confluire sul fondo della buca l'acqua sufficiente alla vita della vite, arricchita dai suoi fertilizzanti naturali. Però l'uso di questa sabbia finissima comportò l'esigenza di proteggere il bordo con muretti di pietra lavica dispo-

sti sul lato ventoso della buca, al fine di evitare vortici al suo interno che ne portassero via la sabbia. E così è ancora, dopo oltre due secoli dalla scoperta di questo metodo. Data la tortuosità delle zone di coltivazione, tutto avviene ancora manualmente: la sostituzione del "picon" (la roccia lavica triturrata), la manutenzione della pianta della vite per arrivare alla raccolta dell'uva durante la vendemmia che, a seconda del tipo di uva e della sua esposizione, avviene tra la fine di luglio e l'inizio di agosto. Inutile dire che il vino ottenuto in questo modo è un vino "di nicchia", fantastico come sapore e di produzione molto limitata, vista la zona circoscritta e la durezza del lavoro per ottenerlo. Le varie bodegas della zona sono la testimonianza della bontà del prodotto, che è possibile degustare alla "barra" di ognuna di queste. Ed anche a chi non piace il vino... resta la fantastica esperienza della bellezza di un ambiente naturale reso "opera artistica" dal lavoro del contadino di Lanzarote.

Lanzarote - Salina de Janubio

dalla Redazione

Sull'isola esistono ancora alcune saline attive ed una di queste, Salina de Janubio, sarà quella che alimenterà un canale di vendita col suo sale. La zona di Janubio si trova nella parte sud dell'isola, tra Yaiza e Playa Blanca, affacciata sul lato ovest dell'isola. Un tempo larga insenatura, nella quale esisteva un porto ben protetto, era già allora zona di saline (la densità salina del mare supera i 36 grammi di cloruro di sodio per ogni litro d'acqua). Le eruzioni tra 1730 e 1736 hanno poi modificato la morfologia della zona, chiudendo il golfo al mare e creando la laguna poi utilizzata come bacino per alimentarsi di acqua marina già ben riscaldata dal sole e già con una elevata densità salina. Solo alla fine del XIX secolo, attorno al 1895, la salina prese la sua vera connotazione che vediamo anche ora, con grandi mulini a vento per far salire l'acqua nelle varie terrazze di riscaldamento, dalle quali poi l'acqua, sempre più densa, scendeva di livello dopo un certo numero di giorni, fino

ad arrivare ad una densità di 300 grammi di sale per litro nel "cristallizzatore", dopo alcuni passaggi. Il sale serviva principalmente per la salatura del pesce per la conservazione e per la "salmuera", ossia la miscela che serviva, sui pescherecci, a conservare il pesce pescato fino all'arrivo in porto. La produzione era stagionale, ovvero da maggio ad ottobre, i periodi con maggior concentrazione di sole, elemento indispensabile per tutto il processo di evaporazione e cristallizzazione, lasciando il resto del tempo alla manutenzione e pulizia delle vasche ed al ripristino di tutti i canali di passaggio: la vita dei "Salineros" non era delle più belle, sempre immersi in questa "melma" salata e corrosiva ed esposti al continuo riflesso del sole sui cristalli di sale. Lentamente la raccolta del sale perse la sua importanza ed iniziò una sorta di declino dell'intero sistema Canario della produzione di "Sal Marina". L'utilizzo di refrigeratori sulle barche portò ad una drastica diminuzione della domanda, rendendo quasi impossibile rendere "economico" il ciclo produttivo, rivolgendosi quindi solo al "piccolo consumo" interno



ed a poche flotte di pescherecci. Nel 1994 una sovvenzione del Governo delle Canarie ha dato la possibilità a questa Salina di iniziare un lento ma costante recupero, ed una serie di investimenti della proprietà hanno portato ad un restauro quasi totale dell'impianto ed una ripresa importante della raccolta. Inutile dire l'incanto del posto, sia dal punto di vista paesaggistico che architettonico: la bellezza di questa baia, ora chiusa da una spiaggia di sabbia nera, contrasta con la geometria delle vasche,

che si elevano di parecchi metri rispetto al livello della laguna. I colori sono quasi impossibili: il nero della pietra lavica, l'azzurro dell'acqua, il bianco del sale raccolto ed il rosa della "massa salata" che riposa sotto l'acqua... Ed un retaggio del passato che è ancora ben vivo e funzionante... Oggi è disponibile il negozio della Salina, "Bodega de Sal", aperto al pubblico dalle 9.00 alle 14.00 dal Lunedì al Venerdì, dove è possibile acquistare il vero ed autentico sale della salina.



L'Isote de Fermina aprirà i battenti a gennaio

di Bibi Zanin

La soap opera di anni di riabilitazione e successiva messa in funzione dell'isolotto di Fermina, ad Arrecife, sembra finalmente avere un lieto fine.

Come ha detto ieri Benjamín Perdomo, CEO dei Centri d'Arte, Cultura e Turismo del Cabildo, il sito aprirà le sue porte a gennaio, in un giorno da definire.

L'accesso sarà gratuito per tutti i visitatori, ha aggiunto Perdomo dopo che il consiglio di amministrazione ha dato il via libera al bilancio generale dei Centri per il 2021.

Quasi tutte le strutture recuperate tra il 2018 e quest'anno sa-

ranno disponibili per l'apertura, anche se con l'eccezione della grande piscina.

Ciò è dovuto al fatto che ha problemi con le filtrazioni che dai Centri sono attribuiti alla Ditta che ha intrapreso il restauro, Kec Ambiental.

A questo proposito, l'Amministratore Delegato ha sottolineato che sono già state fatte diverse richieste alla società di agire, anche se non c'è ancora stata una risposta.

Pertanto, non è escluso di andare in tribunale.

L'Isote de Fermina avrà 8 dipendenti, tutti nuovi assunti. Pertanto, il personale sarà leggermente aumentato nel 2021 rispetto al valore di quest'anno.

A questo proposito, è necessario aggiungere che per El Almacén sono previste 8 nuove incorpo-



razioni.

Nei primi mesi di funzionamento dell'impianto, che dovrebbe fungere da ulteriore attrazione per chi visita il centro di Arrecife, sono previste perdite economiche.

Per far fronte a questo, i Centri si assumeranno il 40%.

Un altro 40% sarà a carico del Cabildo, mentre il restante 20% sarà a carico del Comune.

Le perdite calcolate non dovrebbero influire sulle previsioni del conto economico del prossimo esercizio, nella misura in cui vi sia piena fiducia che l'esercizio possa essere chiuso con un utile di almeno 200.000 euro.

Come ha indicato Perdomo nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi al Cabildo, in quanto la sezione relativa alle perdite dirette nel risanamento è stata notevolmente ridotta.

100.000 entro il 2021, cifra ben lontana dai conti precedenti, quando la perdita annuale era



di tre milioni di euro.

Nel saldo delle entrate, si prevede che, tra botteghino, negozi e ristoranti, un minimo di 19,64 milioni di euro entrerà nelle casse, con opzioni per superare anche questo livello, in base al fatto che nel corso del 2021 la presenza di turisti aumenterà, sia in arrivo attraverso l'aeroporto di Lanzarote César Manrique

che attraverso gli scali delle navi da crociera.

Per fare un confronto, l'anno che ci accingiamo a salutare è stato gestito con un budget di oltre 17 milioni di euro, nonostante diversi mesi con quasi nessuna entrata in sede; mentre il 2019, un anno senza incidenti particolari, ha permesso l'aggiunta di quasi 29 milioni di euro.



L'Ospedale Insulare è stato accreditato come Unità Didattica Multiprofessionale di Geriatria

di Alberto Moroni

Foto: www.lancelotdigital.com

L'Hospital Insular de Lanzarote, centro annesso al Dipartimento della Salute del Governo delle Canarie, è stato accreditato dal Ministero della Salute, del Consumo e della Previdenza Sociale come Unità Didattica Multiprofessionale per la Geriatria.

Questa è la prima unità con queste caratteristiche nella rete ospedaliera del Servizio Sanitario delle Canarie.

Il direttore dell'Ospedale Insulare, Domingo Guzmán, ritiene

di aver fatto "un grande passo avanti nella formazione di professionisti: medici geriatrici e infermieri, che miglioreranno l'assistenza agli anziani nel sistema sanitario pubblico".

L'Ospedale Insulare di Lanzarote è l'unico centro delle Isole Canarie dedicato esclusivamente alla geriatria che dispone di un'unità didattica (finora ha formato 4 residenti in geriatria); mentre d'ora in poi il numero di posti per la specializzazione è aumentato di due e si aggiungono due posti per l'assistenza geriatrica, una specializzazione che finora non

era offerta nelle isole, come spiega oggi il Ministero regionale.

Il Dipartimento della Salute sottolinea che l'Ospedale Insulare dispone di tutte le unità necessarie per un'assistenza geriatrica di qualità: unità di terapia intensiva, consultazioni ambulatoriali, unità di mezza degenza, residenza, assistenza domiciliare, un proprio servizio di riabilitazione in day hospital con fisioterapista, ergoterapista, logopedista e psicologo.

Il responsabile dei servizi sanitari di Lanzarote, José Luis Aparicio, si è detto soddisfatto



dell'accreditamento ottenuto dal Ministero e si è congratulato con i quasi 200 professionisti che compongono lo staff del centro. In un anno segnato dalla crisi sanitaria dovuta alla pandemia, Aparicio sottolinea "lo sforzo fatto da tutti loro per offrire la migliore assistenza a un gruppo particolarmente vulnerabile come gli anziani".

Due scienziati trovano “l'oro tecnologico” nel sottosuolo di Fuerteventura



di Franco Leonardi

Un laboratorio canadese certifica il ritrovamento di “terre rare” in proporzioni fino a otto chili per tonnellata di materiale lavorato, che ne renderebbe possibile lo sfruttamento.

Un progetto interuniversitario realizzato nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dai governi spagnolo e delle Isole Canarie, guidato dai professori José Mangas Viñuela, professore e membro dell'Istituto di Oceanografia e Cambiamento Globale dell'ULPGC, e Jorge Méndez Ramos, professore del Dipartimento di Fisica dell'ULL, è riuscito a certificare l'esistenza di terre rare in concentrazioni straordinariamente elevate - fino a 8.200 parti per milione - in un gruppo di oltre cento campioni di carbonatiti, inviati dai responsabili del progetto delle Isole Canarie all'ACT LABS in Ontario (Canada), uno dei tre laboratori che effettuano questo tipo di analisi nel mondo.

Il lavoro di ricerca è ancora in attesa di pubblicazione scientifica, quindi i ricercatori chiedono cautela sui risultati, ma le leggi trovate permetterebbero uno sfruttamento redditizio del minerale, se l'area in cui i campioni sono stati estratti, a Cabo Blanco, Fuerteventura, oggi sotto la giurisdizione militare, permettesse l'estrazione del minerale.

La concentrazione di parti per milione nei campioni di Fuerteventura è cinque volte

la più alta concentrazione di terre rare che si trova in altre aree delle Canarie precedentemente indagate.

Infatti, Mangas e Méndez, insieme a diversi altri scienziati delle università di Barcellona e di Cordoba, hanno presentato l'anno scorso i risultati di un'indagine condotta a Gran Canaria, in cui le concentrazioni di terre rare variavano da 500 a 600 grammi per tonnellata in trachiti e fonoliti, in alcuni campioni con concentrazioni fino al chilo e mezzo per tonnellata.

Lo studio, pubblicato sul Journal of Geological Exploration, ha evidenziato l'esistenza di un nuovo tipo di deposito di terre rare non convenzionali su isole vulcaniche oceaniche.

La sorpresa è arrivata quando lo studio condotto a Gran Canaria è proseguito a Fuerteventura e ha rilevato concentrazioni di oltre otto chili per tonnellata, molto superiori a quelle che si suppone esistano nelle croste di ferro manganese trovate nelle montagne marine vicino alle Isole Canarie, come il Monte Tropic, o quelle trovate dai ricercatori giapponesi nel fango sottomarino del Pacifico.

Naturalmente, sono necessarie ulteriori ricerche per scoprire se le giunture di carbonato situate sono abbastanza grandi da essere redditizie, e per estendere la ricerca ad altre aree di Fuerteventura e alle vicine montagne sottomarine.

La possibile esistenza di giacimenti minerari in grado di

contenere elevate concentrazioni di terre rare è una notizia di grande interesse scientifico ed economico: da un punto di vista scientifico, amplia notevolmente le aspettative di svolgere la scienza di base nell'arcipelago, e da un punto di vista economico solleva la possibilità di un futuro proficuo sfruttamento redditizio di materiali minerali di straordinario valore economico, oggi indispensabili per lo sviluppo della green economy e delle tecnologie della comunicazione.

Le terre rare - nome che raggruppa 17 elementi della tavola periodica, 14 dei quali il gruppo dei lantanidi - sono distribuite in tutto il pianeta, presenti in altri minerali, normalmente in concentrazioni talmente scarse - circa 100 grammi per tonnellata - da non essere economicamente ed ecologicamente sfruttabili, a causa dell'enorme quantità di materiale di scarto che produrrebbero.

Attualmente, il 90% della produzione mondiale è concentrata in un'unica miniera nella Mongolia Interna (Cina) con vene che contengono le più alte concentrazioni di terre rare mai conosciute, fino a venti chili per tonnellata.

Dal 2010, e nel contesto delle rappresaglie politiche contro il Giappone e della sua guerra commerciale con gli Stati Uniti, la Cina ha mantenuto uno stretto controllo sulle sue esportazioni, alle quali ha imposto tariffe molto elevate, che hanno fatto lievitare i prezzi.

Fuerteventura rinnova ed estende la sua flotta di veicoli per il trasporto medico

dalla Redazione

Il Ministro della Salute, Blas Trujillo, accompagnato dal Presidente del Consiglio dell'Isola di Fuerteventura, Blas Acosta; il Direttore dell'Area Sanitaria di Fuerteventura, Sandra Celis, e il Direttore dei Servizi Sanitari dell'Isola, José Luis Rodríguez, hanno visitato diversi servizi dell'ospedale con i nuovi macchinari tecnici nei dipartimenti per una migliore qualità dell'assistenza alla popolazione dell'isola.

Così, hanno visitato il servizio di Radiologia per conoscere il funzionamento e i vantaggi delle nuove apparecchiature scanner e radiografiche e delle nuove unità di ricovero, che rappresentano un aumento di 76 posti letto nella capacità dell'ospedale, che attualmente conta 153 posti letto, portando il numero totale dei posti letto a 229, un aumento di oltre un terzo della capacità attuale.

Il nuovo scanner per tomografia assiale computerizzata (TC) dell'Ospedale Generale di Fuerteventura, modello Ingenuity 5000 Pro, ha una tecnologia più avanzata, passando da 64 a 128 scansioni simultanee con rotazione a 360 gradi. Si tratta di uno scanner basato sulla tecnica di rotazione continua Slip Ring, adatto a scansioni più impegnative.

Questa nuova apparecchiatura, che sostituisce la precedente installata nel 2009 e che si stava già avvicinando alla fine della sua vita utile, consente di effettuare una media di 6.000 TAC all'anno e migliora la qualità delle cure fornite ai pazienti nell'area della Radiodiagnosi, che dispone anche di apparecchiature per la risonanza magnetica, di una sala mammografia e di 12 ecografi. Questa visita è culminata con la presentazione della nuova flotta di trasporto

medico terrestre, urgente e non urgente, che è stata recentemente rinnovata sull'isola. La gara comprende sia il lotto di Fuerteventura che quello di Lanzarote per un importo di quasi 24,8 milioni di euro (24.725.390,09). Il direttore del Servizio di Emergenza delle Isole Canarie (SUC), Elías Castro, e il suo team di gestione erano presenti a questa presentazione.

Per quanto riguarda il trasporto medico d'emergenza (SUC), 9 ambulanze saranno operative a Fuerteventura (7 Ambulanze di supporto vitale di base e 2 Ambulanze di supporto vitale avanzate).

Oltre al nuovo dimensionamento della flotta, è importante sottolineare i miglioramenti nella dotazione tecnica dei veicoli, che incorpora materiale di telemedicina all'avanguardia con possibilità di trasmissione dati; apparecchiature AED (defibrillatori semiautomatici) in tutte le risorse sanitarie; unità bariatriche per il trasferimento dei pazienti obesi; la possibilità di migliorare la dotazione degli ASVB con elettromedicina per consentire la medicalizzazione della risorsa, se necessario, e il miglioramento della carrozzeria dei veicoli per una maggiore versatilità.

Allo stesso modo, include attrezzature per il controllo della flotta e hardware per l'implementazione di Digital Medical Records. Inoltre, la tecnologia analogica viene sostituita dalla tecnologia digitale (TETRA) e viene incorporata la tecnologia mobile con dati. Un'altra novità è legata all'incorporazione di dispositivi mobili e tablet di ultima generazione per facilitare la digitalizzazione delle informazioni e ottimizzare il coordinamento tra il personale delle risorse, la sala di coordinamento e l'ospedale di riferimento.

La Oliva recupera i corsi di pesca professionale dopo vent'anni



di Daniele Dal Maso

L'obiettivo è quello di contribuire ad una formazione che faciliti il cambio generazionale in questa attività. Il Comune di La Oliva, attraverso il consiglio del settore primario, ha contribuito alla celebrazione del corso per "patron" di pesca locale nella corporazione dei pescatori di Corralejo. Si tratta di un corso di formazione che non viene tenuto nel comune da 20 anni e il cui scopo è quello di contribuire a garantire il ricambio generazionale degli attuali marinai una volta che si ritirano dall'attività. La cofradía de pescadores dell'area settentrionale svolge un ruolo importante nel settore della pesca da quando Juan Francisco González è entrato a far parte della cofradía come senior. Insieme ai suoi colleghi Juan Ramón Roger (Gran Tarajal) e Juan Placeres (Morro Jable), hanno svolto un magnifico lavoro a favore del settore della pesca nelle loro diverse aree di attività. Attualmente la cofradía norteña, che riunisce i pescatori di El Cotillo e Puerto del Rosario, conta 48 marinai con un'età media di 50 anni. Da qui, la necessità di affrontare il cambio generazionale nello stesso. "La pesca è sempre stata

un elemento importante nell'ambito dell'attività di Corralejo e di El Cotillo, con la quale molte famiglie sono vissute; anche con un esemplare rispetto per l'ambiente e la conservazione delle specie. Per questo motivo, dal Comune di La Oliva ci impegniamo per la continuità di questo settore e contribuiamo a garantire il ricambio generazionale", sottolinea l'assessore al settore primario, Julio Santana. Il Consiglio del Nord sta erogando una borsa di studio di 15.000 euro per finanziare la formazione ricevuta da 20 studenti, che contribuiscono con circa 150 euro alla quota di iscrizione. Questo copre anche la pratica a Corralejo, le tasse d'esame e i viaggi per l'esame pratico a Lanzarote. Da parte sua, il capo dell'associazione dei pescatori di Corralejo, Juan Francisco González, sottolinea che "da tempo lavoriamo con la Scuola di pesca di Lanzarote e il gruppo di azione costiera, cercando di portare questa formazione al comune, e siamo riusciti a farlo con l'appoggio del Comune di La Oliva". Il corso dura tre mesi e permette a chi lo supera di diventare capitano o skipper o jefe capo su pescherecci fino a 12 metri di lunghezza e 100 chilowatt di potenza e a 12 miglia dalla base.

Wonder Woman corre tra le dune di Corralejo

In una delle anteprime di "Wonder Woman 1984" anticipata dal produttore Warner, si può vedere come la protagonista insegue i cattivi del film attraverso le dune di Corralejo, nel nord di Fuerteventura

di Bina Bianchini

Dopo aver accumulato diversi ritardi e voci di ogni tipo, il film uscirà il giorno di Natale negli Stati Uniti e contemporaneamente sulla piattaforma di streaming HBO Max, fatto che ha sollevato molte polemiche.

La casa di produzione Legendary Entertainment, che ha finanziato le riprese di "Dune", sta valutando la possibilità di intentare una causa contro la Warner Bros. studios dopo aver deciso di far uscire il film e il resto dei film previsti per il 2021 direttamente in "streaming".

Secondo un rapporto pubblicato dal quotidiano Variety, anche il regista del film, Denis Villeneuve ("Blade Runner 2049"), è "deluso" dalla strategia degli studios di Hollywood e preferisce un'uscita tradizionale.

A causa della pandemia, tutti i film in uscita nel 2021 per gli studi Warner Bros. usciranno simultaneamente nelle sale e sulla loro piattaforma HBO Max. La decisione, presa dopo innumerevoli ritardi e rinvii delle uscite, ha scosso le sale e riguarda progetti a grosso budget come il nuovo "Dune", il quarto film di "Matrix", "Godzilla vs. Kong" e "The Suicide Squad". Ma la società di produzione



che ha finanziato due di questi progetti, "Dune" (175 milioni di dollari) e "Godzilla vs. Kong" (160 milioni di dollari), non ha fatto parte dell'incontro in cui è stata presa la decisione di cui non è soddisfatta.

Secondo le fonti citate da Variety, Legendary Entertainment sta negoziando un accordo più generoso con la Warner per cambiamenti nella distribuzione che, se non avrà successo, potrebbe portare a una causa.



Gabriele Bartolini

Agente immobiliare per Fuerteventura



+34 671 026 715 - Calle Secundino Alonso, 84A - Puerto del Rosario

Giuliano Costalunga: il libro

di Stefano Dottori

Nei numeri di aprile e maggio del 2019 avevo già parlato di Giuliano Costalunga, il prete gay cattolico che, ad un certo punto della sua vita, dopo molti dubbi, riflessioni, ripensamenti, preghiere, ha deciso di sposare Paolo del quale, ricambiato, era profondamente innamorato. Ho parlato delle nozze e, successivamente, nel mese di agosto ne ho riparlato perché, dopo essere stato cacciato dalla Chiesa Cattolica Romana, ha trovato conforto e soprattutto la possibilità di continuare la sua professione di prete, cosa per lui irrinunciabile, in una Chiesa, pure Cattolica, pure Apostolica: la **Chiesa Vetero-Cattolica**, missione della **Progressive Catholic Church**.

Potete immaginare che parapiglia è uscito fuori da queste sue scelte e dalle risposte allucinanti della Chiesa Cattolica Romana e di alcuni media (la maggior parte) a cui non sembrava vero di avere qualcuno da distruggere. La questione ha avuto ampio clamore, anche in televisione, in più programmi e, proprio per questo, Giuliano Costalunga mi ha chiamato e incaricato di scrivere un libro sulla sua vicenda, sia per diffondere il suo messaggio di amore verso i più deboli che si trovano nel suo stato e che non hanno il coraggio di ribellarsi, sia per informare l'opinione pubblica del comportamento, per nulla cristiano, della Chiesa Cattolica Romana che parla ignobilmente di misericordia, perdono, carità, rispetto del prossimo.

Il lavoro è durato quasi un anno ed ora il manoscritto è stato dato alle stampe. La versione e-book (Amazon) uscirà verso Natale, mentre la versione cartacea (da ordinare in libreria) uscirà ai primi di gennaio 2021.

Qui di seguito la **sinossi** del libro (più di 300 pagine).

Il protagonista è **Giuliano**

Costalunga, il prete **gay** apparso in televisione in più occasioni (*I fatti vostri* con Giancarlo Magalli, *Dritto e rovescio* con Paolo Del Debbio, *Live - Non è la D'Urso* con Barbara D'Urso, *La zanzara* (radio) con Giuseppe Cruciani e altro). Ultimamente (25 gennaio 2020) è stato intervistato anche da Luisa Nicoli di Vvox.

Si tratta di una sua biografia, dalla sua nascita al prendere coscienza del suo orientamento sessuale, al suo innamoramento per la Chiesa e la preghiera, alla scelta di diventare prete, fino a quando sceglie anche di sposare un uomo pur restando prete.

Qui sta la differenza con gli altri sacerdoti e da qui tutta una serie di eventi, in parte riportati sui quotidiani, periodici e in parte sul piccolo schermo e sulla radio. I suoi scontri con il potere costituito della Chiesa di Roma, il **rifiuto** di dare le dimissioni e andare in Spagna per celebrare il **suo matrimonio gay**.

Questo volume non vuole essere una ripetizione di quanto è già stato scritto e raccontato a carico del Vaticano, bensì esso rappresenta un semplice racconto della vita di un uomo gay, della sua crescita, del suo prendere coscienza di sé, delle lotte feroci, ancora in essere, che ha dovuto affrontare e che sta ancora conducendo, contro una parte, molto estesa, della Chiesa di Roma, o meglio contro il **male** che imperversa in questa Chiesa. Questo libro è scaturito dal racconto di Giuliano, un racconto emozionante che ha messo a nudo i suoi sentimenti più nascosti, le sue intimità più segrete, una storia che, comunque la si voglia giudicare, merita di essere conosciuta perché il suo contenuto possa essere motivo di profonda riflessione e di ispirazione per chi dovesse trovarsi in quelle condizioni che lui ha risolto **facendo la differenza**.

Le modalità con le quali vengono riportati i suoi pensieri e la sua esperienza sono due:

una è quella che descrive quanto è stato appreso dal suo racconto, l'altra consiste nel riportare fedelmente le sue parole, eventualmente con un commento e/o una riflessione dell'autore mirata a far riflettere i lettori sui comportamenti assunti dal Clero (il **corsivo** sta sempre ad indicare le parole di Giuliano).

Questo libro, comunque, rispecchia tutte le idee ed il volere di Giuliano Costalunga e come il suo pensiero sia un messaggio aperto all'Amore, indirizzato a tutti gli esseri viventi. Un Amore con la "A" maiuscola. D'altra parte, il fatto che Giuliano abbia determinato una certa curiosità per il rumore che la notizia ha dato è dovuto alla **differenza** di atteggiamento che lui ha voluto **coscientemente** adottare scegliendo di non volere mai lasciare il sacerdozio, perché essere prete è ancora una sua necessità primaria, lo scopo della sua vita e, quindi, non ha mai dato le dimissioni per essere ridotto allo stato laicale. Ora lui continua ad essere prete ed a celebrare tutte le funzioni religiose ed è sposato con il suo amato Paolo, naturalmente in un'altra Chiesa Cristiana Cattolica Apostolica, quella Vetero Cattolica (non più in quella Romana).

Il libro è diviso in cinque sezioni. La **primaparte** è completamente biografica e racconta la vita di Giuliano Costalunga, dalla sua travagliata nascita, alla sua crescita, la sua famiglia fino alla fine della scuola elementare.

La **seconda parte** vede un Giuliano più grande, negli anni della scuola media inferiore, dove a tutte quelle domande e dubbi che comincia a porsi riesce, pian piano, a dare delle risposte. È in questo periodo che decide di andare in seminario per coronare il sogno di **diventare prete**.

La **terza parte** è quella che riguarda il suo tormento interiore, le sue necessità

UNA NOCE IN UN SACCO

il prete che ha fatto la differenza



STEFANO DOTTORI

PADRE GIULIANO COSTALUNGA

IL PRETE GAY
CHE SI È SPOSATO UN UOMO IL 28 APRILE 2018
IN SPAGNA
ED È ANCORA PRETE
NELLA CHIESA CRISTIANA VETERO CATTOLICA.
L'IMBARAZZO DEL VATICANO
ED I SUOI STRALI INEFFICACI E PUERILI

© SIAE - Tutti i diritti riservati

sessuali, le sue fughe proibite e peccaminose, i conseguenti sensi di colpa, la grave malattia che lo ha portato quasi alla fine della sua vita e infine l'arrivo di Paolo e lo sbocciare di un grande amore coronato dal **matrimonio** nell'isola di Gran Canaria (28 aprile 2018).

La **quarta parte** è quella dove viene raccontato l'assurdo atteggiamento della Chiesa Cattolica Romana fino ad arrivare alla **scomunica** (ottobre 2019), non dichiarata, ma automaticamente assegnata e, in conseguenza a ciò, la successiva **incardinazione** nella Chiesa Cristiana Vetero Cattolica. Il rumore mediatico che Giuliano è riuscito a generare con questa sua storia è riportato dagli articoli su vari giornali, dai diversi programmi televisivi ai quali ha partecipato e su **internet**.

La **quinta parte** riguarda la testimonianza: le confessioni pubbliche note di alcuni sacerdoti, non per raccontare la loro storia (tra l'altro appena accennata), ma per evidenziare la **differenza** dell'atteggiamento di Giuliano rispetto agli altri.

Nella **conclusione** del volume, si racconta quello che rappresenta il sogno di Giuliano per il quale questo libro è stato voluto: **lo scopo è quello di aiutare tutti coloro che si sono trovati in situazioni come la sua e non solo, abbandonati dalla Chiesa e lasciati, inermi, alle sorti che il destino vorrà loro offrire**.

Infine le **appendici** che, in genere, esulano dal discorso "Giuliano",macherappresentano un approfondimento di alcuni argomenti trattati per conoscere di più.

RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di Peter Visser

NUMERI UTILI

Urgenze – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061
Polizia Nazionale – 091
Pompieri – 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22
Guardia Civile Las Palmas - 062
Polizia Locale Las Palmas - 092
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
Hospital Insular – 928 44 40 00
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960
Info turistiche Mogán - 928 56 00 29
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
Info turistiche aeroporto Fuerteventura
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

OROSCOPO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

A Capodanno, indossa qualcosa di luccicante. All'Ariete piace stupire, è un segno forte e un dettaglio pieno di luce è proprio quello che ti ci vuole. Vivrai un mese più sereno negli affetti. Fai scorta di melograno nelle tue giornate dicembrine: vitamine e buon umore.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Muoviti in modo deciso verso gli obiettivi e verso un amore di nuovo possibile. Sorprenditi con un dicembre che farà tacere chi non ti crede. Per imparare a non fare rumore decidi di rispettare un'ora di silenzio al giorno, magari stando lontana dai pensieri più inutili.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La situazione in amore può farsi insostenibile e una scarsa sensibilità nei confronti del partner potrebbe farti prendere delle decisioni impulsive. La tua intelligenza e spirito pratico saranno molto utili. Accetta i suggerimenti esterni ma rifletti bene prima di agire.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Non lasciarti intimorire dall'aggressività di qualcuno intenzionato a metterti in difficoltà: una calma ragionata ti aiuterà ad affrontare ogni problematica. Riguardati da possibili dolori alla zona cervicale. Riduci i grassi ed evita i cibi esotici e i superalcolici.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Nuove idee, verve e dinamismo animeranno l'ambito professionale. Dovrai ricorrere alla tua naturale diplomazia per risolvere una situazione complessa. La forma fisica e l'attenzione per il corpo lasceranno un po' a desiderare. Ti sentirai stanchissimo e nervoso.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Sarà un mese insolito per l'amore, con zone d'ombra, emozioni sfuggenti, un qualcosa che ancora non riesci bene a definire e che lascerà un interrogativo in sospeso. Il tuo umore rimarrà sempre su ottimi livelli, divertimento e comunicazione saranno al top.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

L'ideale sarebbe cercare di rimanere distaccato, sforzarti di non prendere decisioni importanti e munirti di tanta pazienza, almeno finché non capirai come procedere e che cosa davvero vuoi. Se convivi con la tua dolce metà, occhio a condividere bene i buoni propositi.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Vorresti maggiore pepe ma le tue iniziative potrebbero essere non accolte bene, o almeno non come vorresti tu. Il che ti farà tanto arrabbiare: quando cercherai di fare qualcosa, ti sentirai bloccato. Il consiglio quindi sarà di credere soprattutto a te stesso.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

La tua situazione, nel complesso non sarà negativa, anzi, ma con il clima nervoso che regnerà questo mese il rischio sarà di commettere un'imprudenza, di rispondere male a qualcuno o di commettere un grosso errore che potrebbe costarti una bella lavata di testa.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Energia e vitalità saranno al tappeto e dovrai stare attento a non ritrovarti a fine giornata con le batterie completamente a terra. Se il tuo punto debole sono le vie respiratorie, occhio ai classici malanni invernali, influenza in primo luogo.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Le tue prospettive saranno molto buone, sia per la carriera che per il denaro. Ma dovrai pazientare un po', perché a inizio mese qualche contrattempo potrebbe frenare i tuoi propositi. Forse, però, se svolgi un lavoro dipendente, dovrai ridimensionare le tue aspettative



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Per l'amore questo periodo potrebbe rivelarsi piuttosto stancante e dovrai fare attenzione a non appesantire anche l'umore di chi avrai di fronte. Un po' di leggerezza ti farà senz'altro bene, ma a giorni avrai solo voglia di prendertela con il mondo.



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: TF 388-2019

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Uffici di Las Palmas: Calle Antonio de Viana 7, Oficina 6

35001 Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas
(a 100 mt. dal Consolato)

Internet: www.leggograncanaria.com

E-mail: info@leggograncanaria.com

Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari (**Gran Canaria**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**), Bina Bianchini (**Lanzarote**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Calle...

LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA CAUSA NORME COVID

- Escaleritas - C.C. Paseo del faro, Sotano
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Cacao - C.C. San Agustin loc 151 Planta 2
- Caffè Do Re Mi - Av. de Galdar 78 - San Fernando

FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavandería Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machín Santana, 8
- Panadería Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4
- Bar Nueva Vida C/ almirante Nelson
- Lavandería La Frog, C/ Juan de Austria, 18
- Bar Coffee Shop, Avda 1º de Mayo
- Tenencia de Alcaldía (ayto de Corralejo) Calle María Santana Figueroa
- Mamá Bistrot Bar Pasticería, C/ Isaac Peral, 40

FUERTEVENTURA - Lajares

- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chez León - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Avda Los Lagos, Ed. Marfolín
- PintXO - Calle Pinito de Oro, 2

FUERTEVENTURA - La Oliva

- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2
- Ayto. de La Oliva - Calle Emilio Castellot

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12
- Bar Cappuccino - avda 1º de mayo

FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

LANZAROTE - Costa Tegüise

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av. Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8
- Trattoria San Marco - c/los geranios 10
- Ristorante Bella Puglia c.c. las mareas
- Parrucchiera Beuty Italian Style - c.c.plaza av/los jablillos
- Pura Vida el kiosko - c.c. las mareas

LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av. Fred Olsen, 1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo, 13
- Fantasia di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

LANZAROTE - Puerto del Carmen

- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J. Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko - Av. de Las Playas 51
- Ristorante Pepenero - AV/de las playas 52

LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartermo 25

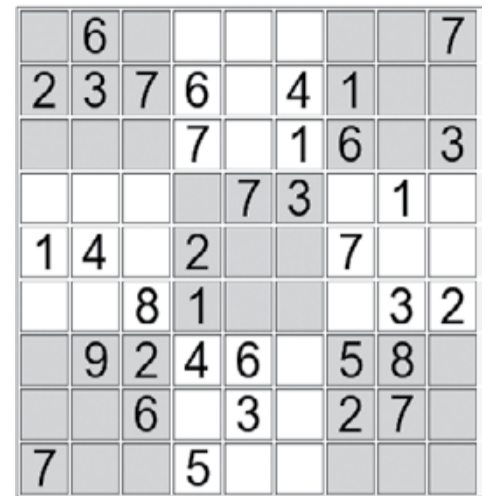
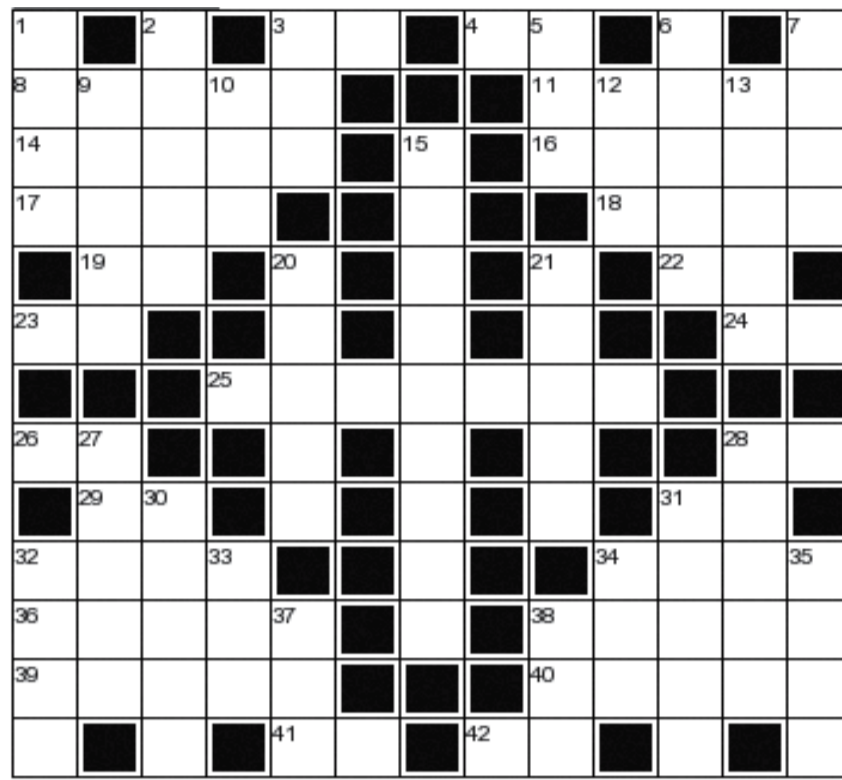
LANZAROTE - Tinajo

- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22

Trasferire la propria pensione in Spagna senza sbagliare

A PAGINA 3

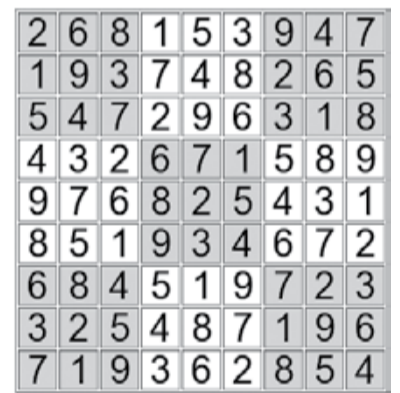
#LeggoGranCanaria



ORIZZONTALI: (3) Liz... non ha cuore (4) Quantistico... agli estremi (8) Scansato, schivato (11) Astute (14) Fu il secondo astronauta russo (16) Una basilica veneziana (17) Associazione cattolica esercenti cinema (18) Figlio di Labdaco (19) In meta (22) Nel lido e nella landa (23) Le sorelle della y (24) Simbolo dell'arsenico (25) Espada, toreador (26) Il fiume di Ferrara (28) Poco mungere (29) Sigla del video (31) Negazione (32) La metà di XVI (34) Famoso teologo tedesco (36) S'involò insieme a Dedalo (38) Si dice... puntando l'indice verso l'alto (39) Va a... ruba (40) Figlio di Horus, dalla testa umana (41) Testa d'Ibis (42) Attraversa la Siberia

VERTICALI: (1) Lucio, imperatore figlio di Settimio Severo (2) Giaccone impermeabile (3) Nipote di Abramo (5) Il contrario di ON (6) Stanziamento tipico di alcune popolazioni dell'Africa meridionale (7) Città che fu nemica di Roma (9) Scuole che precedono l'università (10) C'è quella a responsabilità limitata (12) E' l'indirizzo di un sito web (13) La donna irlandese in un titolo di Coehlo (15) Discepolo, emulo (20) Pupi regista (21) La "love" strappalacrime (27) Relativa all'orecchio (28) Dispositivo esterno per il controllo del cursore (30) Travestito o transessuale (31) Una cesta usata per pescare (32) Pusillanimità (33) Irregolare (abbr.) (34) Banca agricola milanese (35) Un'erba per la grappa (37) Un centesimo in lettere (38) Con lab indica un patto con forze politiche inglesi contrapposte

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



L'ANGOLO DELL'UMORISMO

È iniziato il periodo delle palle da appendere, da avere, da non dire e soprattutto da non rompere!



- COSA VUOI PER NATALE ?
- SOLDI.
- NO DAI , QUALCOSA DI PIU' PRECISO ...
- 1.000 EURO .

Caro Babbo Natale, sarò molto breve:
Ho bisogno di soldi e perdere 10 chili, grazie.

ciao, sono Babbo Natale, sarò più breve di te.
"Lavora di più e smettila di abbuffarti"



-Che mi regali per Natale?
-Niente, e tu?
-Niente.
-Hai visto?! Abbiamo gli stessi gusti.

@ImDisagiato



Per fare il caffè bisogna essere svegli e per essere svegli bisogna avere fatto il caffè. Un casino ...



#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

di Marco Bortolan

La chiusura della vita notturna soffoca un settore che quest'anno ha perso il 90% del suo fatturato.

La pandemia ha scosso molti settori delle Isole Canarie, che affrontano la loro attività economica con restrizioni che ne ostacolano la redditività.

Tuttavia, uno di loro non è stato in grado di integrarsi nella nuova normalità, la vita notturna.

Dopo alcune settimane di apertura alla fine della de-escalation, in agosto è stata nuovamente decretata la chiusura, per la quale non è ancora prevista una data di riapertura.

Più di 450 bar e discoteche non hanno potuto resistere alla chiusura e non riapriranno più sulle isole una volta superata la crisi sanitaria.

Gli imprenditori avvertono che ce ne saranno molti di più se non si mette in atto un sistema che permetta loro di continuare la loro attività con restrizioni, come è stato fatto con altri settori come l'industria alberghiera.

Prima della pandemia, nelle Isole Canarie c'erano circa 346 locali dedicati esclusivamente all'attività musicale.

"Di questi, 160 sono già falliti", dice Negrin.

Ma la vita notturna dell'arcipelago è composta anche da circa 1.300 esercizi commerciali che fungono anche da ristoranti, locali di intrattenimento o bar.

"Molti dei nostri partner hanno un formato a doppia licenza, soprattutto nelle zone con un grande afflusso di turisti, per offrire una più ampia gamma di servizi", spiega. Dopo essere stato chiuso per nove mesi, il settore ha accumulato perdite per milioni di euro.

Secondo le stime di questa associazione, quest'anno queste società hanno perso l'89% del loro fatturato.

Una percentuale che si traduce in circa 890 milioni di

Più di 450 discoteche e bar non riapriranno nelle Isole Canarie



euro, dato che il settore ha mantenuto un fatturato di circa 1.000 milioni all'anno prima della pandemia e rappresenta il 3,2% del Prodotto Interno Lordo (PIL) delle Isole Canarie.

Negrin spiega che meno della metà del settore sarà in grado di resistere a una situazione come quella attuale.

"Riusciremo a risparmiare il 15% per chi ha rinegoziato i mutui e ottenuto la moratoria sugli affitti; un altro 20% chi ha i locali in proprietà; e un 10% che ha concordato con i proprietari di fermare i pagamenti", dice, quindi quasi il 60% "aspettano di vedere cosa succederà".

Tuttavia, egli avverte che molti hanno già firmato la loro condanna a morte se non viene stabilito un calendario per la riapertura entro la fine dell'anno.

"Se ciò non avverrà entro il 31 dicembre, dovranno rescindere i contratti per evitare mali maggiori", dice.

Una situazione drammatica non solo per i datori di lavoro, ma anche per gli oltre 9.600 lavoratori che dipendono di-

rettamente da questo settore. Oltre a ciò, vi sono altri 3.800 dipendenti che lavorano in locali che svolgono anche altre attività.

Il 2 dicembre scorso il governo delle Canarie ha pubblicato un piano di sostegno al settore per un ammontare di tre milioni di euro.

L'obiettivo era quello di collaborare ai costi di finanziamento che queste aziende avrebbero potuto avere, che sono state costrette a sospendere la loro attività a causa della crisi sanitaria.

Questo aiuto è apprezzato dal settore, ma è chiaramente insufficiente per rilanciare tutte le imprese.

Negrin ci assicura che le trattative con il governo delle

Canarie sono in corso dal 20 agosto, quando gli stabilimenti sono stati completamente chiusi.

"Un salvataggio economico era necessario", spiega, ma fa notare che "gli aiuti che avrebbero salvato molte aziende in agosto o settembre arrivano ora con un certo ritardo".

Molti dei suoi colleghi non sono stati in grado di resistere e altri non potranno beneficiarne in quanto non soddisfano tutti i requisiti.

"È logico come in ogni aiuto pubblico sia richiesto di essere in corso con il Tesoro e la previdenza sociale, ma dopo nove mesi di chiusura molti non lo sono", si rammarica.

Pertanto, egli insiste sul fatto

che "almeno le spese generate dalla pubblica amministrazione dovrebbero essere congelate".

Negrin indica che i datori di lavoro della notte non hanno alcuna speranza di poter aprire in vista del Natale, un periodo dell'anno che per loro rappresenta un importante volume di fatturazione. "Ci dispiace che nella campagna natalizia, che potrebbe salvare molte aziende, una qualche forma di apertura non sia possibile", dice.

Durante l'incontro con il Presidente del Governo delle Canarie, Ángel Víctor Torres, il 24 novembre, gli imprenditori gli hanno presentato una serie di proposte per offrire un'alternativa al settore ed evitare il fallimento di molte aziende e la perdita di migliaia di posti di lavoro.

Il principale è quello di facilitare un formato di apertura che renda possibile lo sviluppo dell'attività.

L'Associazione per la vita notturna ha chiesto un quadro normativo ancora più severo e un regime sanzionatorio più severo per i locali che non rispettano le norme.

"Siamo consapevoli che una riapertura provocherebbe allarme nell'opinione pubblica", riconosce Negrin, per cui sostiene la necessità di riguadagnare fiducia imponendo un quadro normativo più rigoroso.

Tuttavia, assicurano di non aver ancora ricevuto una risposta dal governo delle Canarie e continuano a sperare di potersi riunire per stabilire un tavolo di lavoro settoriale che renda possibile questa riapertura in futuro.

